



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO
MANTOVA**

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***



2016 - 2019

**Sede dell'Istituto Comprensivo:
via Arini, 4/6 – 46012 Bozzolo (MN)**

☎ 037691154 –

e-mail: segreteria@icbozzolo.gov.it – mic82300l@istruzione.it

posta elettronica certificata: mic82300l@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icbozzolo.gov.it>

codice meccanografico: MNIC82300L

codice fiscale 93034830203

Secondo la nostra consuetudine il compito dell'educazione consiste nel dire agli altri ciò che ci è stato detto. Vorrei che ogni precettore correggesse questo metodo e che, sin dall'inizio, secondo le reali possibilità dell'allievo affidatogli, cominciasse a metterlo alla prova facendogli apprezzare da solo le cose, inducendolo a sceglierle e a discernerele autonomamente, ora aprendogli la via, ora lasciando che se la apra da solo. Non vorrei che il precettore parlasse soltanto lui ma che, a sua volta, ascoltasse il discepolo. Socrate aveva l'abitudine di far parlare prima i discepoli e solo dopo parlare loro. «L'autorità dei maestri - diceva Cicerone - nuoce spesso a coloro che vogliono imparare.»

Michel de Montaigne (1533-1592)

INDICE

Introduzione	8
CAPITOLO PRIMO	11
1.1 Presentazione Della Scuola	11
1.2 Dati sull'Istituto.....	12
1.3 La Scuola e il Territorio	13
CAPITOLO SECONDO	14
2.1 Piano Di Miglioramento	14
2.2 Linee Educative.....	15
2.3 Patto Educativo di Corresponsabilità.....	15
2.4 Scelte Culturali ed Organizzative	16
2.5 Bisogni Educativi Speciali	28
2.6 Curricolo d'Istituto.....	30
2.7 Progetti di Ampliamento e Potenziamento dell'Offerta Formativa.....	31
2.8 Scuola Digitale	45
2.9 Modalità di Verifica e Criteri di Valutazione del Percorso Formativo ...	47
CAPITOLO TERZO	58
3.1 Organigramma di Istituto	58
3.2 Organigramma della sicurezza	59
3.3 Organigramma della Privacy	60
3.4 Organico dell'Autonomia.....	61
CAPITOLO QUARTO	65
4.1 Piano di Formazione.....	65
ALLEGATI.....	68

INTRODUZIONE

Il presente documento contiene il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (P.T.O.F.) che l'Istituto comprensivo di Bozzolo si propone di realizzare negli anni scolastici 2016 / 2019. Esso quindi esplicita tanto le scelte educative e formative, che costituiscono l'identità propria dell'Istituto, quanto le strategie organizzative e didattiche specificatamente finalizzate a perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento, elaborato a partire dagli esiti del rapporto di autovalutazione.

La definizione dei percorsi utili al loro raggiungimento è stata realizzata dal Collegio dei Docenti a seguito delle linee progettuali contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica, delle sollecitazioni del Legislatore (L. 107/2015), dell'acquisizione delle proposte dei rappresentanti degli Enti Locali, delle associazioni presenti nel territorio e dei genitori.

Scelte educative e formative d'Istituto

L'Istituto Comprensivo propone un *continuum* formativo che, dall'attività educativa avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si completa nella secondaria di I grado con una più intensa azione di sviluppo delle competenze e promozione dei valori strutturanti l'esperienza di vita individuale e sociale. Lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, tradotte in progettualità, organizzazione e operatività comuni, sono la cifra che caratterizza la continuità educativo - didattica tra i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto. Questa scuola desidera in tal modo inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società contemporanea, nel cui complesso scacchiere è prioritario essere in grado di "imparare ad imparare". Per perseguire con successo questo imprescindibile obiettivo, l'Istituto intende offrire ad ogni allievo l'attrezzatura per aiutarlo a fare sintesi della propria esperienza formativa, anche esterna al contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica; inoltre, specifico compito dell'istituzione scolastica è quello di promuovere negli allievi un progressivo e sempre più spontaneo rispetto delle regole del contesto sociale nel quale inserirsi come soggetti attivi e in grado di trovare un ruolo ed uno spazio per esprimersi, valorizzarsi, e contribuire al bene comune. Di questa sfida alla costruzione di futuri cittadini e professionisti, la scuola dispone a fondamento le premesse costitutive, traducendole in chiavi di lettura per decodificare e comprendere i fenomeni naturali, sociali, culturali ed antropologici del contesto innanzitutto locale e, più ampiamente, globale.

La progettazione didattica, declinata da ciascun *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di I grado, intende calare nella concreta azione quotidiana la cultura dell'**inclusione**, ovvero finalizzare l'intervento educativo alla personalizzazione del percorso formativo di ogni studente, calibrato sulle singole individualità sia collocate nel contesto del disagio e della fragilità da sostenere sia dell'eccellenza da potenziare e sollecitare a sfide autentiche. Si tratta di uno stile di

insegnamento, teso ad esplorare nuove e più consapevoli strategie efficaci nella pluralità di situazioni che ogni classe racchiude.

Al fine di poter rappresentare, nel lavoro di ogni giorno, un luogo di accoglienza, di buone relazioni, di motivazione e valorizzazione di ogni individualità, il Collegio dei Docenti si impegna a ripensare l'azione educativa, modulando l'attività didattica con flessibilità nei tempi, nelle modalità di intervento e nella strutturazione degli spazi dell'apprendimento.

Concretamente, saranno sperimentati e messi in atto spazi complementari e, per alcuni momenti, alternativi alla classe, con l'attivazione di gruppi di lavoro su livelli di competenza, momenti di *cooperative learning* e di *peer education*. Attraverso il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, verranno favorite le attività di costruzione degli strumenti utili all'apprendimento, come le *mappe concettuali e mentali*, di documentazione e di accesso ai contenuti presenti nel *web*, affinché sia consentito a ciascuno studente di sviluppare una maggiore autonomia, unita ad un approccio attivo e consapevole, nell'edificare il proprio *sapere*. Queste sono le modalità individuate dal Collegio dei Docenti come le più efficaci per promuovere il pensiero logico, l'imprenditorialità, l'utilizzo autonomo e critico dei diversi linguaggi, in una dimensione sempre più laboratoriale e improntata alla cooperazione per la realizzazione di progetti comuni.

L'identità culturale e progettuale della scuola si definisce, inoltre, tramite un costante dialogo con il territorio; con le istituzioni si coopera per l'ampliamento dell'offerta formativa, il sostegno efficace e la dovuta attenzione alla persona, la condivisione di diverse iniziative.

Obiettivi di miglioramento

Il nucleo interno di valutazione ha individuato i seguenti obiettivi prioritari volti a migliorare gli apprendimenti, ossia: l'elaborazione di un *curriculum* verticale coerente e condiviso tra i vari ordini di scuola; il miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali; il potenziamento delle capacità logico-deduttive degli studenti.

La convergenza dei saperi, finalizzata a costruire l'edificio perennemente vivo di un'individualità competente, consapevole e attiva, è al centro della riflessione e dell'attività della nostra scuola. Il **curricolo d'Istituto** sarà sintesi dinamica tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni dovranno tendere; i docenti si spenderanno per una progettazione integrata, tesa alla promozione di una dialettica forte tra ambiti, in vista dell'acquisizione di apprendimenti transdisciplinari e di strategie personali di (auto)apprendimento. Le conoscenze assumeranno, quindi, una funzione di stimolo alla riflessione, all'interpretazione, alla spiegazione di fenomeni complessi, fornendo gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su compiti autentici. In particolar modo lo sviluppo di **abilità linguistiche**, tese alla comunicazione e all'espressione di sé, e **logiche**, mirate alla capacità di individuare, nella complessità del reale, elementi problematici e di darne possibili e motivate ipotesi di soluzione, rappresentano priorità centrali da perseguire per ogni studente in questo triennio. I dati restituiti dal rapporto di autovalutazione rilevano, infatti, l'importanza di dare ulteriore e più mirata attenzione ad una didattica volta a potenziare tali ambiti, attraverso

strategie diversificate che privilegino la laboratorialità e la problematizzazione. Un aspetto, quest'ultimo, indispensabile per affrontare con serenità e soddisfazione le sfide della vita.

In quest'ottica, la **flessibilità organizzativa e didattica** rappresenta un elemento cardine per poter raggiungere con successo gli obiettivi di miglioramento individuati. La contemporaneità di più docenti in un'attività strutturata, consente di rispondere ai bisogni educativi rilevati in ciascuna classe attraverso una diversa articolazione del gruppo. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi, speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione, sono perseguiti attraverso ***l'organico dell'autonomia***, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questa scuola. Compatibilmente con il suddetto organico e tenuto conto delle richieste espresse dalle famiglie, sarà potenziato il tempo scolastico attraverso la proposta di laboratori opzionali/facoltativi in orario pomeridiano.

CAPITOLO PRIMO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Bozzolo si colloca nell'estremità sud-ovest della provincia di Mantova, al nord del comprensorio del distretto viadanese sul confine con la provincia di Cremona.

La rete scolastica comprende tre comuni mantovani: Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino Dall'Argine e quattro comuni cremonesi: Casteldidone, Spineda, Tornata e Calvatone. Agli allievi residenti in zone periferiche rispetto alla scuola frequentata, viene garantito dalle amministrazioni comunali, alcune delle quali consorziate fra loro, il servizio di trasporto con scuolabus.

L'Istituto comprende nove plessi scolastici di seguito elencati. La dirigenza ha sede a Bozzolo.

denominazione della scuola	Indirizzo	codice meccanografico	Telefono
1. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>GIULIO CESARE GONZAGA</i>	via Ferrante Aporti 46012 BOZZOLO	MNAA82301D	0376 91824
2. SCUOLA DELL'INFANZIA	46010 CIVIDALE MANTOVANO	MNAA82303G	0376 93357
3. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>PADRE SILVESTRO VOLTA</i>	via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNAA82304L	0376 99220
4. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>DON FERRANTE APORTI</i>	via Carrobbio 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE	MNAA82302E	0376 1434621
5. SCUOLA PRIMARIA <i>DON PRIMO MAZZOLARI</i>	via Valcarenghi, 104 46012 BOZZOLO	MNEE82301P	0376 91490
6. SCUOLA PRIMARIA <i>GIOVANNI XXIII</i>	via Manfredini, 1 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNEE82302Q	0376 99154
7. SCUOLA PRIMARIA <i>CRISTOFORO COLOMBO</i>	via Giuseppe Garibaldi 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE	MNEE82303R	0376 91437
8. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>SCIPIONE GONZAGA</i>	via Arini, 4/6 46012 BOZZOLO	MNMM82301N	0376 91154
9. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>CESARE TOSI</i>	via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNMM82302P	0376 99103

1.2 DATI SULL'ISTITUTO

I dati di seguito descritti si basano su una proiezione che, seppur attendibile, troverà conferma solo a seguito delle iscrizioni.

anno scolastico	plessi scolastici		sezioni / classi	Studenti
2016 - 2017	scuola dell'infanzia	4	9	238
	scuola primaria	3	23	386
	scuola sec. di I grado	2	10	219
Totale		9	42	843
2017 - 2018	scuola dell'infanzia	4	9	218
	scuola primaria	3	23	387
	scuola sec. di I grado	2	10	224
Totale		9	42	829
2018 - 2019	scuola dell'infanzia	4	8	192
	scuola primaria	3	22	389
	scuola sec. di I grado	2	10	223
Totale		9	40	804

1.3 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Le risorse culturali ed economiche offerte da agenzie territoriali quali Fondazioni, Enti pubblici e privati ed in particolar modo dalle Amministrazioni Comunali, contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa della scuola e costituiscono un elemento significativo anche del programma annuale di bilancio dell'Istituto. Tali Enti erogano servizi o sostengono progetti ed iniziative dopo averne valutato, insieme all'istituzione scolastica, le valenze formative. I piani annuali per il diritto allo studio, diventano così strumenti di co-progettazione per finalizzare al meglio le risorse nel rispetto della reciproca autonomia.

In quest'ottica reticolare il nostro Istituto continua a mantenere salda la collaborazione con realtà, istituzionali e non, educative, sociali, culturali, sportive e del volontariato che si pongono in dialogo con la scuola sia per la realizzazione di progetti didattici sia per perseguire quella *Formazione permanente* cui sempre la comunità civile dovrebbe tendere (cfr. l'allegato *Progetti relativi alle aree di intervento indicate al cap. 2.7*).

Istituzioni, enti e associazioni con le quali l'Istituto ha sottoscritto un protocollo d'intesa

- ATS Val Padana
- Gruppo A.Ge. – Bozzolo
- Labter - CREA
- Parco Oglio Sud

CAPITOLO SECONDO

2.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento**, elaborato dal **Nucleo Interno di Valutazione**, si configura come un insieme di strategie capaci di porre in atto processi finalizzati al raggiungimento dei traguardi correlati alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, conclusosi, nella fase di aggiornamento, il 30 giugno 2017. Gli interventi previsti si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche organizzative. Nel documento sono declinati gli obiettivi di processo, le azioni ritenute più opportune per il conseguimento degli obiettivi stessi, le modalità di monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati ottenuti e quelle di condivisione dei medesimi con la comunità scolastica e territoriale. Il testo del Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è disponibile sul portale *web* dell'Istituto Comprensivo.

2.2 LINEE EDUCATIVE

Promuovere la formazione umana degli allievi attraverso iniziative correlate alle diverse fasi evolutive perché possano:

- affrontare adeguatamente i loro problemi di natura psicologica, affettiva ed etica;
- formarsi alla socialità sviluppando il senso di solidarietà, di collaborazione e corresponsabilità e rispettando i valori fondanti della convivenza democratica;
- ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi.

Garantire agli allievi una valida preparazione culturale perché possano:

- crescere capaci di cooperare, confrontarsi con la realtà, conoscere le nuove forme di comunicazione ed utilizzarne i mezzi, apprendere più lingue comunitarie, sviluppare competenze meta-cognitive;
- pensare, giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e pregiudizi.

Privilegiare:

- una didattica laboratoriale tramite la quale possano essere vissute significative esperienze non solo di studio ma anche relazionali ed emotive;
- una cultura della valutazione che non sia mera misurazione delle conoscenze ma opportunità per indurre gli studenti a monitorare la propria crescita, orientare le proprie scelte, consolidare l'idea di sé e i docenti a riflettere sull'efficacia del lavoro svolto.

2.3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, introdotto dal D.P.R. n. 235/2007, mira ad essere uno strumento per rendere più efficace la collaborazione tra i vari soggetti del rapporto educativo nella scuola: allievi, genitori, docenti, personale ausiliario e dirigente scolastico. Il documento è, dunque, un contratto formativo, modello di un nuovo modo di rapportarsi e confrontarsi tra scuola e famiglia nell'intento di coinvolgere in maniera sempre più diretta i bambini e i preadolescenti nel loro sviluppo, chiamandoli alla piena consapevolezza degli impegni che la vita nella comunità scolastica implica. Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, formulato dal Collegio dei Docenti di questo Istituto, vuole esplicitare la reciprocità degli impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita a scuola, nella convinzione che il benessere nella relazione educativa e nell'ambiente di apprendimento sia l'essenza stessa del processo di crescita di ogni allievo.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* viene sottoscritto dalla dirigente scolastica, dai genitori e dall'allievo/a entro il mese di ottobre, in occasione della presentazione della progettazione educativo – didattica di classe.

Questo documento è disponibile sul sito web dell'Istituto: <https://www.icbozzolo.gov.it/>

2.4 SCELTE CULTURALI ED ORGANIZZATIVE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

BOZZOLO	Lunedì	8,00 – 16,00
	Martedì	8,00 – 16,00
	Mercoledì	8,00 – 16,00
	Giovedì	8,00 – 16,00
	Venerdì	8,00 – 16,00

CIVIDALE MANTOVANO RIVAROLO MANTOVANO SAN MARTINO DALL'ARGINE	Lunedì	8,30 – 16,30
	Martedì	8,30 – 16,30
	Mercoledì	8,30 – 16,30
	Giovedì	8,30 – 16,30
	Venerdì	8,30 – 16,30

L'organizzazione ed i contenuti delle attività educative che scandiscono i tempi di ogni giorno della settimana sono descritti nella sezione ***Giornata educativa nella scuola dell'infanzia*** presente nel curriculum d'Istituto.

**Scuola dell'Infanzia di San Martino dall'Argine
progetto per un'efficace organizzazione del tempo – scuola
e la progettualità educativo - didattica**

La contrazione demografica ha portato ad una riduzione del numero di allievi iscritti alla scuola dell'Infanzia di San Martino dall'Argine con la conseguente attivazione, per l'anno scolastico 2018 / 2019, di una sola sezione. Il Collegio dei Docenti, al fine di soddisfare anche la richiesta di quelle famiglie che, sebbene avessero già iscritto i propri figli (alcuni dei quali anticipatori), non avrebbero potuto trovare accolta la domanda perché oltre la disponibilità di posti fissata dal DPR 81/2009 per la composizione di una sezione e comunque senza poterne attivare una seconda, grazie al potenziamento -con un ulteriore docente- dell'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo e al fattivo supporto dell'Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine, ha stabilito di progettare il tempo - scuola e l'attività didattica secondo criteri improntati alla flessibilità e all'efficacia organizzativa.

Si premette che per rendere concreta la proposta progettuale è necessario che:

- il numero degli allievi presenti con una sola insegnante non superi quello stabilito dal DPR 81/2009;
- le famiglie degli allievi -numericamente oltre a quello consentito dalla normativa e in ordine di lista d'attesa con particolare riferimento all'età- accettino un tempo-scuola di 25 ore settimanali;
- l'accoglienza degli allievi anticipatori sia subordinata all'accettazione dell'orario di 25 ore settimanali e al grado di autonomia del bambino.

Qualora non si verificano le condizioni sopra descritte l'organizzazione dell'offerta formativa qui illustrata non potrà essere messa in atto.

Ciò detto, presso la scuola operano tre insegnanti, il cui orario settimanale, descritto nella tabella sotto riportata, è articolato in modo da attivare il modello di una sezione a tempo pieno ed una ad orario antimeridiano, al fine di garantire quotidianamente la **presenza** contemporanea di due docenti. Tale organizzazione consente di operare per gruppi di allievi sia di età omogenea sia di età eterogenea, in base alla progettualità stabilita nelle Unità di Apprendimento. Agli allievi di anni 5, nel corso della giornata, è sempre destinato uno spazio - orario specifico per lo svolgimento delle attività didattiche propedeutiche al prosieguo del percorso formativo presso la scuola primaria.

Dalle 15.30 alle 16.30, a supporto della docente, per il risveglio e l'uscita degli allievi, interviene un'unità di personale ausiliario incaricata dall'Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine. Si precisa che tale figura non svolge funzioni di docenza.

<i>I settimana</i>		
Docenti	orario	Allievi
Docente n. 1	8.30 – 11.30 13.30 – 15.30	Bambini di anni 5 Bambini di anni 3 e 4 (dormitorio)
Docente n. 2	11.30 – 16.30	Bambini di anni 5
Docente n. 3	8.30 – 13.30	Bambini di anni 3 e 4
Un'unità di personale ausiliario su incarico dell'Amministrazione Comunale a supporto della docente n. 2	15.30 – 16.30	

II settimana		
Docenti	orario	allievi
Docente n. 1	8.30 - 13.30	Bambini di anni 3 e 4
Docente n. 2	8.30 - 11.30 13.30 - 15.30	Bambini di anni 5 Bambini di anni 3 e 4 (dormitorio)
Docente n. 3	11.30 - 16.30	Bambini di anni 5
Un'unità di personale ausiliario su incarico dell'Amministrazione Comunale a supporto della docente n. 3	15.30 - 16.30	

III settimana		
Docenti	orario	allievi
Docente n. 1	11.30 - 16.30	Bambini di anni 5
Docente n. 2	8.30 - 13.30	Bambini di anni 3 e 4
Docente n. 3	8.30 - 11.30 13.30 - 15.30	Bambini di anni 5
Un'unità di personale ausiliario su incarico dell'Amministrazione Comunale a supporto della docente n. 1	15.30 - 16.30	

Questo progetto, teso ad un'organizzazione flessibile dell'orario di lavoro dei docenti e del tempo - scuola degli allievi, per soddisfare le richieste del territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo, è adottato solo per l'anno scolastico 2018 / 2019.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Profilo delle competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Sperimentazione didattica presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo

Pensa la scuola. Verso "senza zaino" per una scuola comunità

Il Progetto **Pensa la Scuola. Verso "Senza Zaino" per una scuola comunità**, attivato presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo, ha avuto inizio nell'anno scolastico 2011/2012. Esso nasce dalla necessità di dare risposte sempre più adeguate alle istanze provenienti dalla società contemporanea, di cui la scuola è specchio, in merito alla sua complessa trasformazione sociale, culturale ed economica. Da qui l'idea di pensare ad un percorso scolastico che potesse attingere all'esperienza educativa maturata sia in ambito territoriale sia in contesti nazionali ed internazionali. La marcata necessità di trovare nuovi spunti di riflessione per la ricerca didattica e metodologica finalizzata a migliorare l'esperienza scolastica dei bambini, degli insegnanti e dei genitori, ha condotto alcuni docenti dell'Istituto alla conoscenza del progetto **Senza Zaino per una scuola di comunità**, attivo presso il Circolo Didattico Lucca 6. Gli allievi coinvolti in questa esperienza frequentano le classi IIIA e IIIB.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il progetto "Pensa la Scuola. Verso "Senza Zaino" per una scuola comunità" ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità di apprendimento degli studenti. L'attenzione è orientata all'innovazione metodologico - didattica, il come si impara, quale strada per raggiungere in modo più efficace gli obiettivi fissati. Non si tratta di un lavoro diretto sulle competenze disciplinari che rimangono quelle delineate nelle Indicazioni Nazionali, bensì un lavoro sulle modalità di progettazione e realizzazione delle attività, l'organizzazione del lavoro in gruppo attraverso le tecniche del *cooperative learning*, la progettazione ed organizzazione degli spazi, degli arredi e dei materiali di lavoro come strumenti a sostegno dell'apprendimento. Tutto è orientato a potenziare l'autonomia dei bambini e responsabilizzare i protagonisti del contesto scolastico nell'organizzazione e gestione dell'ambiente formativo e dell'attività apprenditiva individuale e di gruppo.

UN GESTO CONCRETO E SIMBOLICO PER CAMBIARE LA SCUOLA

Gli studenti generalmente utilizzano uno zaino per portare a scuola e riportare a casa il proprio materiale: libri, quaderni, penne, matite, gomme, forbici, squadre e righe, colori ecc. Nessuno si è mai chiesto perché qualsiasi lavoratore trova gli strumenti del suo mestiere sul posto di lavoro e invece gli studenti no. Privarsi dello zaino è un **gesto concreto** perché gli allievi utilizzano una cartellina leggera o una semplice borsa per portare il necessario per i compiti a casa. Inoltre, le aule sono arredate in modo funzionale e attrezzate con materiali didattici avanzati.

TRE VALORI: RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ, OSPITALITÀ

La responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumere la responsabilità *nel* e *del* proprio apprendimento. Il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive sia nell'ambiente (Piaget, 1973). I metodi attivi basati sulla ricerca e il *problem solving* e quelli passivi orientati alla comprensione sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando si parla di apprendimento invece si vuole evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare e revisionare la situazione dell'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. La scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze chiave.

Per questo si ritiene fondamentale:

- un'attenzione alla globalità della persona che si manifesta anche nella molteplicità dei linguaggi, delle intelligenze, nella connessione di mano, cuore e mente;
- il coinvolgimento degli alunni nei processi di progettazione, conduzione e valutazione delle attività scolastiche;

- lo sviluppo di un apprendimento basato sulla co-costruzione del sapere, sulla ricerca e sul *problem-solving* in modo da rendere artefice l'allievo della propria crescita e della conoscenza del mondo;
- l'alimentazione di pratiche riflessive e metacognitive;
- un apprendimento basato sull'esperienza;
- il coinvolgimento degli alunni nella gestione della scuola (regole, organizzazione di eventi, assemblee);
- lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva;
- la responsabilizzazione dei docenti nella condivisione piena della progettazione delle attività considerando le connessioni tra discipline e la trasversalità delle competenze.

La **comunità**. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Si vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica.

Pertanto è necessario:

- sviluppare un apprendimento basato sulla ricerca e sul *problem-solving* secondo un approccio costruttivista;
- sviluppare cooperazione tra alunni sia nella gestione e progettazione delle attività didattiche che nella gestione e conduzione della scuola;
- sviluppare la cooperazione tra docenti, in modo da superare la frammentazione degli interventi didattici e la frammentazione disciplinare;
- sviluppare tutte le forme di documentazione e comunicazione cartacea, tridimensionale, digitale con particolare riferimento all'impiego di forme come racconti e narrazioni di pratiche, utilizzo di storie, reperti, tracce;
- incentivare lo scambio della documentazione, della conoscenza reciproca, delle buone pratiche tra docenti e tra scuole;
- promuovere un'organizzazione degli spazi che favorisca la ricerca, la sperimentazione, l'attività laboratoriale.

L'**ospitalità**. Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; ospitare le diversità dei soggetti in formazione; la scoperta del mondo, quindi la conoscenza, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. L'ambiente ospitale consente l'autonomia, la responsabilità, la ricerca, l'apprendimento efficace.

Per questo si ritiene fondamentale:

- coinvolgere le scuole e gli enti locali nell'adeguamento funzionale degli spazi scolastici perché devono rispondere alle esigenze della nuova didattica;
- dotare gli spazi di arredo che favorisca il più ampio utilizzo di metodologie e strategie didattiche improntate al *cooperative learning*, alla didattica della ricerca e laboratoriale, all'apprendimento basato sull'esperienza e la sperimentazione, alla costruzione dei saperi e dei significati, alla progettazione condivisa delle attività;
- trasformare lo spazio dell'aula da unidimensionale a polidimensionale, creando più aree di lavoro: spazio tavoli, mini laboratori, forum o agorà, angolo computer, arredo funzionale, cassettiere
- valorizzare e sviluppare gli spazi esterni all'edificio (giardino) come luoghi di esplorazione e di attività di apprendimento;
- valorizzare gli spazi comuni della scuola in modo da promuovere una gestione partecipata;
- sviluppare e valorizzare la comunicazione visuale (pannellistica, cartellonistica) in quanto modo per comunicare l'apprendimento e la ricerca, sia all'interno che all'esterno della scuola.

IL COME DELL'IMPARARE: L'ATTIVITÀ AL CENTRO

Il metodo di lavoro prevede l'Approccio Globale al Curricolo.

L'apprendimento globale si fonda su:

- l'autonomia degli alunni **che** genera competenze;
- il *problem – solving* **che** alimenta la costruzione del sapere;
- l'attenzione ai sensi e al corpo **che** sviluppa la persona intera;
- la diversificazione dell'insegnamento **che** ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze;
- la co-progettazione **che** rende responsabili docenti e alunni;
- la cooperazione tra docenti **che** alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche;
- i diversi strumenti didattici **che** stimolano vari stili e metodi di insegnamento;
- l'attenzione agli spazi **che** rende autonomi gli alunni;
- la partecipazione dei genitori **che** sostiene l'impegno della scuola;
- la valutazione autentica **che** incoraggia i progressi.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE – SCUOLA PRIMARIA

BOZZOLO SAN MARTINO DALL'ARGINE	Lunedì	8,00 – 12,30		
	Martedì	8,00 – 12,30	pausa pranzo	13,30 – 16,30
	Mercoledì	8,00 – 12,30		
	Giovedì	8,00 – 12,30	pausa pranzo	13,30 – 15,30
	Venerdì	8,00 – 12,30		

RIVAROLO MANTOVANO	Lunedì	8,05 – 12,35		
	Martedì	8,05 – 12,35	pausa pranzo	13,35 – 16,35
	Mercoledì	8,05 – 12,35		
	Giovedì	8,05 – 12,35	pausa pranzo	13,35 – 15,35
	Venerdì	8,05 – 12,35		

PIANO DEGLI STUDI

Il tempo scuola prevede 29,5 ore settimanali -comprensivo di 2 ore destinate alla mensa- modulate in 30 unità orarie in cui si articolano le discipline di studio previste dal curriculum secondo il seguente piano settimanale:

disciplina di studio	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	10	9	8	8	8
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica*	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica / attività alternativa	2	2	2	2	2

Il monte ore annuo è pari a 908

Per unità oraria si intende un'estensione temporale che può andare dai 50 ai 60 minuti. Le unità orarie della prima parte della mattinata sono di 50 minuti, mentre nella seconda parte e nei rientri pomeridiani sono di 60 minuti.

Il Collegio dei Docenti ha fissato in 27,5 il monte ore settimanale dedicato agli insegnamenti, articolandolo in un'unità orarie, così da consentire, almeno in alcune occasioni, lezioni brevi che permettano un tempo scuola più disteso e funzionale alle capacità attentive degli allievi in una dimensione ecologica del processo di apprendimento.

Si precisa che l'insegnamento di **tecnologia**, pur perseguendo gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali e prevedendo una valutazione propria, è aggregato alle aree scientifica e geografica.

*La progettazione di **musica** prevede un'ora media settimanale per l'intero quinquennio così articolate:

classe	I	II	III	IV	V
monte ore annuo	25	25	25	20 + 25**	20 + 25**

**Queste ore sono destinate al laboratorio corale. Attraverso la flessibilità organizzativa, l'attività viene svolta a classi aperte e in due gruppi di lavoro, suddividendo gli allievi a seconda delle loro caratteristiche vocali, che alternano le lezioni di coro e geografia.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BOZZOLO	Lunedì	8,00 – 13,00
	Martedì	8,00 – 13,00
	Mercoledì	8,00 – 13,00
	Giovedì	8,00 – 13,00
	Venerdì	8,00 – 13,00
	Sabato	8,00 – 13,00

RIVAROLO MANTOVANO	Lunedì	8,00 – 13,00		
	Martedì	8,00 – 13,00		
	Mercoledì	8,00 – 13,00	pausa pranzo	14,00 – 16,00
	Giovedì	8,00 – 13,00		
	Venerdì	8,00 – 13,00	pausa pranzo	14,00 – 16,00
	Sabato	8,00 – 13,00		

PIANO DEGLI STUDI

Il tempo scuola *normale* prevede 30 ore settimanali, quello *prolungato* 36 di cui 2 destinate alla mensa. Le discipline di studio curricolari si articolano secondo il seguente piano annuale:

	tempo scuola normale	tempo scuola prolungato
disciplina di studio	classi I - II - III	classi I - II - III
Italiano	165 + 33	264
Lingua inglese	99	99
Lingua francese	66	66
Storia	66	99
Geografia	66	66
Matematica	132	165
Scienze	66	66
Musica	66	66
Arte e immagine	66	66
Educazione fisica	66	66
Tecnologia	66	66
Religione cattolica / attività alternativa	33	33
Monte ore annuo	990	1122

Il tempo prolungato prevede, all'interno del proprio curricolo, alcune attività laboratoriali afferenti a diversi ambiti disciplinari. I laboratori, che gli studenti possono opzionare tra diverse proposte, si tengono in orario pomeridiano e completano il monte ore annuo obbligatorio.

2.5 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Collegio dei Docenti ritiene che focalizzare l'attenzione ai *Bisogni Educativi Speciali* costituisca un cardine cruciale del lavoro d'aula; pertanto, stante la presenza di studenti portatori di esperienze, culture e condizioni molto differenziate, riconducibili ai fattori più svariati e mutevoli, rinnova l'impegno per una didattica davvero attenta ai diversi bisogni nella convinzione che l'inclusività non sia un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

I docenti assumono, pertanto, l'impegno a rendere davvero inclusiva l'azione educativa, attraverso una diffusa corresponsabilità e la personale ricerca di strategie didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

Ciascun docente si impegna, per la propria disciplina di studio, ad organizzare il proprio insegnamento in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo diversificato le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le metodologie didattiche in relazione ai reali bisogni di tutti gli allievi.

I *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed i consigli di classe della scuola secondaria di I grado si spenderanno precipuamente a coordinare le attività didattiche affinché ad ogni studente sia assicurata la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella propria classe, promuovendo il valore della diversità per la costruzione di relazioni socio – affettive improntate alla positività.

Al fine di rendere tutti gli studenti protagonisti dell'apprendimento qualunque siano le loro capacità, potenzialità e limiti, sarà sempre promossa la costruzione attiva della conoscenza, nel rispetto dei ritmi e degli stili apprenditivi. Di seguito le strategie didattiche impiegate:

- contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza;
- utilizzo delle tecnologie informatiche e tecniche didattiche flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- valorizzazione dell'esperienza degli allievi attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- riflessione metacognitiva continua per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Tutti i docenti sono consapevoli che l'allievo in situazione di bisogno necessita di essere riconosciuto per quegli elementi di specificità che lo caratterizzano, ma soprattutto per il fondamentale diritto all'educazione e alla formazione.

Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione, il Collegio dei Docenti ha stabilito di utilizzare le risorse professionali finalizzate al **sostegno didattico** assegnate all'Istituto Comprensivo, qualora l'organico lo consenta, in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi sia in ragione dei bisogni educativi speciali emersi sia in ragione delle caratteristiche professionali proprie di ciascun docente di sostegno, a partire dal suo percorso formativo. Resta inteso che, pur nella flessibilità sopradescritta, l'azione del docente di sostegno coinvolgerà sempre lo studente e la classe per i quali svolge il proprio servizio. Tale scelta, supportata dall'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto (DPR 275/99), rappresenta un'ulteriore opportunità affinché gli allievi con bisogno educativo speciale possano sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità integrandosi in una comunità scolastica capace di accogliere e valorizzare le differenze con uno sguardo volto anche al processo di orientamento che li possa rendere capaci di scegliere, costruire e realizzare un autonomo progetto di vita.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è composto dalla Dirigente Scolastica, che lo presiede, dalla funzione strumentale ai Bisogni Educativi Speciali, dalla funzione strumentale alla gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dai docenti referenti per i disturbi specifici d'apprendimento e l'intercultura, da un docente di sostegno per ogni grado scolastico e dal responsabile dell'ufficio per i Servizi Sociali del comune di Bozzolo.

Obiettivi del GLI:

- Rilevare i bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto.
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi realizzati.
- Definire azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.
- Coordinare le attività finalizzate all'inclusione scolastica.
- Supportare i docenti in merito alle strategie di gestione delle classi.
- Individuare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
- Tenere rapporti con i servizi sociali e sanitari del territorio.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto, per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado impossibilitati a frequentare le attività didattiche a causa di gravi motivi di salute e comunque per un periodo superiore a trenta giorni, provvede a garantire loro la continuità del percorso formativo attraverso l'istruzione domiciliare.

Tale percorso viene attivato su richiesta della famiglia contestualmente alla presentazione della certificazione medica. Una volta acclarata questa necessità, il Collegio dei Docenti definisce e formalizza un progetto curvato sui bisogni educativi speciali dello studente, esplicitando gli obiettivi da perseguire e le strategie da adottare nonché le risorse impiegate. Qualora possibile, anche attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche, verrà favorita la condivisione della quotidiana attività della classe.

Per gli studenti diversamente abili, gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, gli studenti stranieri neo arrivati in Italia e gli studenti figli di genitori con lavoro itinerante, sono stati predisposti specifici protocolli, le cui azioni e procedure sono descritte in un documento qui allegato e pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

2.6 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto declina i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascun campo di esperienza (scuola dell'infanzia) e disciplina di studio (scuola primaria e scuola secondaria di I grado), avendo come sfondo il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e le competenze chiave europee. Il documento rappresenta il terreno su cui impiantare la concreta progettualità didattica, personalizzando la formazione attraverso un percorso calibrato sulle differenze individuali sia che esse si articolino nel contesto del disagio, della fragilità o dell'eccellenza e di promuovere competenze trasversali alle discipline. È articolato in campi di esperienza o discipline di studio, per ognuna delle quali sono definite le finalità formative, le dimensioni della mente, le competenze chiave maggiormente sollecitate, i traguardi per lo sviluppo delle competenze declinati per ciascun anno di corso, gli approcci metodologici, gli strumenti utilizzati e le esperienze d'apprendimento ritenute irrinunciabili. Il curricolo, progressivo e coerente, ha come bussola orientante le sollecitazioni contenute nelle *Indicazioni nazionali* (Decreto Ministeriale n. 254/2012).

2.7 PROGETTI DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Gli uomini, sia nel nostro tempo che da principio, hanno cominciato a filosofare a causa della meraviglia, poiché dapprincipio essi si meravigliavano delle stranezze che erano a portata di mano, e in un secondo momento, a poco a poco, procedendo in questo stesso modo, affrontarono maggiori difficoltà, quali le affezioni della luna e del sole e delle stelle e l'origine dell'universo."

Aristotele (Metafisica I, 2, 982b)

La progettazione didattica, declinata da ciascun *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di I grado, mira a favorire nell'allievo lo sviluppo di uno sguardo esplorativo, mediante il costante confronto con i compagni e con gli adulti, al fine di contribuire a garantire un atteggiamento aperto, dinamico e critico verso la realtà. La specificità della proposta culturale di questa scuola tende, pertanto, a sviluppare un apprendimento volto non solo all'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari, ma anche allo sviluppo di un **pensiero ecologico**, ossia di un pensiero che percepisca la complessità di un sistema nell'equilibrio delle sue parti. In questo senso la scuola si pone come casa comune in cui lo studente diviene via via consapevole del sé, dell'altro e dei molteplici contesti di vita che compongono il mosaico del mondo odierno. I percorsi formativi proposti sono dei modi per contribuire a maturare un atteggiamento mentale di costruzione – progressiva, cooperativa ed appassionante – del benessere dell'individuo e della collettività.

Le attività progettate nei singoli plessi, articolate per modalità e complessità a seconda degli ordini di scuola coinvolti, sono contenute nella progettazione educativo – didattica di ciascuna classe e, con una dettagliata sintesi, nell'allegato al presente documento dedicato all'area progettuale.

Sono qui di seguito illustrati secondo natura, obiettivi, modalità di organizzazione e realizzazione i progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa. Per primi vengono descritti i progetti pensati a partire dal piano di miglioramento triennale, realizzabili grazie all'organico dell'autonomia. Quindi, sono elencate le aree di intervento entro le quali i consigli di classe ed i *team* docenti annualmente elaborano proposte e percorsi didattici volti ad arricchire e sviluppare le competenze degli allievi.

Si precisa che la progettualità, pur mantenendo le linee di fondo originarie e coerenti con il piano di miglioramento, ridimensiona alcuni aspetti organizzativi e di contenuto, in ragione del fatto che le risorse assegnate nell'ambito dell'organico dell'autonomia sono diverse rispetto a quelle richieste.

Risorse professionali richieste:

2 docenti di scuola primaria
 1 docente di lingua inglese (scuola sec. di I grado)
 1 docente di matematica (scuola sec. di I grado)
 1 docente di musica (scuola sec. di I grado)

Risorse professionali assegnate:

4 docenti di scuola primaria
 1 docente di scuola dell'infanzia

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri, con l’esperienza concreta e l’osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi, sempre più articolati”.

Aderendo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del I ciclo di Istruzione e con l’intento di migliorare le competenze nella lingua italiana sia nella produzione orale sia in quella scritta, e per affinare le capacità espressive, viene messa in atto una progettazione didattica volta a sviluppare in ciascun allievo un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti della lingua italiana in quanto cardine imprescindibile per qualsiasi altro apprendimento, nonché “porta” su una cittadinanza attiva e consapevole. Tale percorso, che vede chiamati ad una sinergia di intenti tutti i docenti di ogni ambito disciplinare, si sviluppa dal primo approccio alla riflessione sulla lingua, a partire dalla scuola primaria, fino alla padronanza di più complesse e complete abilità nella scuola secondaria di I grado. Una particolare attenzione è riservata agli studenti stranieri neo arrivati in Italia e, in qualsiasi caso, a quelli non italofofoni, bisognosi di entrare in possesso degli elementi essenziali della lingua, utili ad esprimere bisogni primari – fino all’acquisizione di più ampie abilità espressive, espositive, critiche. La progettazione si basa sulla convinzione che un solido bagaglio strumentale nella lingua madre, o comunque in quella di maggior utilizzo, è garanzia di prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica, contrasto all’emarginazione e allo svantaggio socio-culturale. Non si trascurano la valorizzazione dell’eccellenza, attraverso precisi interventi didattici volti a stimolare un rapporto attivo con la lingua che, attraverso la riflessione raffinata e analitica delle sue componenti, possa consentire allo studente di elaborare e quindi esprimere pensieri personali ed articolati.

Obiettivi

- Assicurare a tutti gli studenti il progressivo raggiungimento di abilità di lettura, comprensione e analisi e consapevolezza delle strutture della lingua, essenziali per produrre testi chiari e corretti.
- Promuovere attività e percorsi che portino ciascun allievo ad esprimere sia oralmente che per iscritto il proprio punto di vista in modo corretto, adeguato e coerente.
- Garantire agli studenti stranieri neo arrivati in Italia, mediante percorsi mirati, una prima acquisizione di abilità linguistiche essenziali alla comunicazione.
- Promuovere negli allievi stranieri un consolidamento delle abilità linguistiche di base e, mediante il loro utilizzo e rinforzo, consentire un graduale approccio alla lingua dello studio.
- Curare un approccio alla lingua che sia fondato sulla problematizzazione dei fatti linguistici e miri a rendere gli studenti consapevoli della differenza tra norma e uso, consuetudine e convenzione.
- Promuovere un approccio vivo ed investigativo con la lingua nelle sue infinite e duttili risorse comunicative – espressive, finalizzato ad un utilizzo personale e creativo della parola come esplicitazione del proprio pensiero.

Organizzazione

L’intervento dei docenti, inteso nella flessibilità della sua organizzazione, è calibrato e strutturato a seconda dei bisogni di ciascuna classe e per gruppi particolarmente numerosi e/o contrassegnati da particolari complessità. In qualsiasi caso l’attività didattica è svolta a classi parallele e per gruppi di livello o eterogenei.

Scuola primaria

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>don Primo Mazzolari</i>	1 A e B	50
	2 A e B	50
	3 A e B	50
	4 A e B	50
	5 A e B	50
<i>Papa Giovanni XXIII</i>	1 A	50
	2 A	50
	3 A e 3 B	50
	4 A	50
	5 A e B	50
<i>Cristoforo Colombo</i>	1 A	90
	2 A	40
	3 A	40
	4 A	40
	5 A	40

Scuola secondaria di I grado

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>Scipione Gonzaga</i>	1 A e B	24
	2 A e B	24
	3 A e B	24
<i>Cesare Tosi</i>	3 A e B	24

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA INGLESE

In una società globale, complessa, ipertecnologica, nella quale le distanze – fisiche e virtuali – sembrano ridursi sempre più, lo studio della lingua inglese non rappresenta solo la pur preziosa opportunità di accostarsi al patrimonio linguistico della più diffusa tra le lingue comunitarie ma, ancor prima e soprattutto, la condizione *sine qua non* per interagire in modo consapevole ed autenticamente partecipato con la complessità del reale. Lo studio della lingua inglese costituisce dunque un cardine imprescindibile per la comprensione, la comunicazione e l'interazione con la quotidianità e, in proiezione, con l'attualità del mondo del lavoro, della società e dei suoi sviluppi.

Fin dalla scuola primaria, l'Istituto mira, in questa direzione, ad offrire uno slancio formativo, attraverso un'immersione comunicativa ed espressiva nella lingua, affidando l'azione didattica a un docente specialista della disciplina, con il compito di fornire a ciascuno studente solide strumentalità linguistiche di base, preziose soprattutto nell'ottica di una feconda continuità con il triennio della scuola secondaria di I grado.

L'Istituto intende potenziare lo studio della lingua inglese sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, tramite lezioni condotte secondo la metodologia del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), finalizzate all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari con la lingua inglese e promuovendo scambi e gemellaggi virtuali con istituzioni scolastiche europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo il programma *eTwinning*.

Nella scuola secondaria di primo grado saranno proposti, inoltre, laboratori pomeridiani di lingua inglese miranti a garantire l'acquisizione dei diplomi di certificazione per i livelli A1 e A2 presso sedi esterne alla scuola.

Obiettivi

- Sviluppare progressive competenze comunicative e di ricezione, interazione, produzione orale e scritta.
- Costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo, con lo sviluppo di abilità linguistiche comuni all'intero Istituto.
- Offrire agli studenti la possibilità di ampliare le competenze nella lingua inglese fino all'opportunità della certificazione esterna del livello raggiunto.

Organizzazione

L'insegnamento della lingua inglese, affidato allo specialista, prevede un'articolazione flessibile dell'orario di docenza, al fine di ottimizzare i tempi e le risorse e consentire il coinvolgimento di tutti i plessi della scuola primaria, in particolar modo le classi terminali di questo segmento scolastico. Per gli studenti della scuola secondaria di I grado sono attivati interventi di un docente madrelingua in tutte le classi.

Scuola primaria

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>don Primo Mazzolari</i>	2 A e B - CLIL	12
	3 A e B - CLIL	18
	4 A - CLIL	6
	4 B - CLIL	6
	5 A - CLIL	6
	5 B - CLIL	6
<i>Papa Giovanni XXIII</i>	1 A - CLIL	5
	3 A - CLIL	10
	3 B - CLIL	10
	4 A - CLIL	15
	5 A - CLIL	10
	5 B - CLIL	10
<i>Cristoforo Colombo</i>	2 A - CLIL	6
	3 A - CLIL	5
	4 A - CLIL	10
	5 A - CLIL	15

Scuola secondaria di I grado

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>Scipione Gonzaga</i>	1 A conversazione con docente madrelingua	8
	1 B conversazione con docente madrelingua	8
	2 A conversazione con docente madrelingua	8
	2 B conversazione con docente madrelingua	8
	3 A conversazione con docente madrelingua	8
	3 B conversazione con docente madrelingua	8
<i>Cesare Tosi</i>	1 A conversazione con docente madrelingua	8
	2 A conversazione con docente madrelingua	8
	3 A conversazione con docente madrelingua	8
	3 B conversazione con docente madrelingua	8

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

Il Collegio dei docenti ritiene prioritario potenziare lo sviluppo delle abilità logiche, improntate ad un rapporto critico con la realtà circostante e tese alla soluzione di problemi. Lo sforzo di un ripensamento della didattica, da intendersi come fucina di pensiero critico, non può rinunciare ad una curvatura marcatamente laboratoriale che, attraverso un approccio ludico (gioco degli scacchi, rally matematico transalpino), il lavoro cooperativo, l'operatività per gruppi di livello o eterogenei, anche a classi aperte, induca sempre più a consolidare un approccio critico e duttile nella risoluzione di problemi, sostenuto da un pensiero logico capace di giustificare con pertinenza le strategie individuate. Tale azione ha come precisa finalità anche lo sviluppo di competenze sociali, come il saper lavorare con gli altri per condividere idee, discutere e giungere a conclusioni comuni. Con questi interventi si intende altresì sviluppare negli allievi un atteggiamento positivo e curioso verso lo studio della matematica, mostrando loro come le strumentalità disciplinari apprese siano utili per affrontare efficacemente situazioni problematiche nella quotidianità.

Obiettivi

- Migliorare, potenziare ed utilizzare il linguaggio matematico per discutere con i compagni e per esporre le soluzioni ed i procedimenti seguiti.
- Osservare, analizzare, confrontare, formulare ipotesi ed individuare strategie risolutive idonee per affrontare situazioni problematiche, confrontando i risultati con i compagni ed esporre i processi compiuti oralmente o per iscritto.
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
- Acquisire, rappresentare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dal mondo reale, utilizzando gli strumenti matematici opportuni.

Organizzazione

I docenti articolano i loro interventi con una flessibilità oraria che tiene conto della necessità di ridurre il numero di studenti per classe, in particolare per i gruppi più numerosi, così da realizzare le migliori e più efficaci strategie didattiche. Gli interventi, effettuati a classi aperte e in contemporaneità con più docenti, mirano infatti a consentire la costituzione di gruppi di livello o eterogenei, che permettano un approccio più laboratoriale alla disciplina.

Scuola primaria

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>don Primo Mazzolari</i>	1 A e B	50
	2 A e B	50
	3 A e B	50
	4 A e B	50
	5 A e B	50
<i>Papa Giovanni XXIII</i>	1 A	50
	2 A	50
	3 A e B	50
	4 A	50
	5 A e B	50
<i>Cristoforo Colombo</i>	1 A	90
	2 A	40
	3 A	40
	4 A	40
	5 A	40

Scuola secondaria di I grado

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>Scipione Gonzaga</i>	1 A e B	24
	2 A e B	24
	3 A e B	24
<i>Cesare Tosi</i>	3 A e B	24

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA MUSICALE

Lo sviluppo della musicalità di ciascun allievo rappresenta un elemento cardine per promuovere, integrandole fra loro, le diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo - sociale. Cantare insieme costituisce un'esperienza musicale fondamentale tanto per la socializzazione, attraverso il coinvolgimento di tutti, quanto per l'estrema importanza rivestita dal canto nello sviluppo di quella musicalità di cui ciascuno è custode. L'apprendimento pratico della musica è un atto di intelligenza applicata, in cui aspetti materiali e mentali concorrono reciprocamente alla costruzione del pensiero musicale e, in senso generale, degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà. In questa prospettiva, l'attività musicale si configura quale laboratorio in cui trovano spazio percorsi formativi in grado di favorire la costruzione delle identità individuali e collettive. Inoltre, l'apprendimento pratico della musica non può prescindere da una sua collocazione culturale a tutto tondo, ovvero integrata nei processi che concorrono a costruire il *sapere* e il *saper fare*.

Obiettivi

- Sviluppare attraverso la pratica musicale la capacità espressiva e di comunicazione.
- Acquisire una progressiva confidenza con la propria voce e con le sue potenzialità espressive.
- Potenziare, attraverso la pratica musicale, le abilità logiche.
- Incoraggiare il riconoscimento e la valorizzazione dell'altro e delle sue individualità.
- Indurre alla scoperta di sé e dei propri talenti.

Organizzazione

L'apprendimento della musica, affidato al docente specialista, prevede un'articolazione flessibile dell'orario di docenza, al fine di ottimizzare i tempi e le risorse e consentire il coinvolgimento delle classi III, IV e V di tutti i plessi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo e poter realizzare un'attività corale a classi aperte e per gruppi di lavoro, suddividendo gli allievi a seconda delle loro caratteristiche vocali.

Scuola primaria

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>don Primo Mazzolari</i>	1 A	10
	1 B	10
	2 A	10
	2 B	10
	3 A	10
	3 B	10
	4 A	10
	4 B	10
	5 A	10
	5 B	10

<i>Papa Giovanni XXIII</i>	1 A	10
	2 A	10
	3 A	10
	3 B	10
	4 A	10
	5 A	10
	5 B	10
<i>Cristoforo Colombo</i>	1 A	10
	2 A	10
	3 A	10
	4 A	10
	5 A	10

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA CREATIVITÀ ARTISTICA

La pratica di attività artistiche non rappresenta solo un importante aspetto per lo sviluppo di abilità manipolative, ma, ancor prima, contribuisce a migliorare in ciascun allievo le proprie capacità espressive e, quindi, la consapevolezza di sé, favorendo un approccio olistico alla realtà, nella molteplicità dei suoi linguaggi ed elementi. Mediante la pratica, la ricerca, la condivisione dell'esperienza artistica, infatti, vengono rinforzati gli aspetti logico, riflessivo, linguistico ed espressivo. La scuola intende perseguire e dare spazio al lavoro creativo in quanto capace di sviluppare il pensiero analogico, indispensabile per un apprendimento globale. Il fine dell'attività creativa non consiste nella mera realizzazione di manufatti, quanto piuttosto nell'acquisizione di una spiccata capacità di osservazione, di analisi, di immaginazione, utili a leggere con criticità e a tradurre creativamente la complessità del mondo reale. Il percorso coinvolge gli studenti in un'attività laboratoriale che li possa rendere consapevoli della propria individualità attraverso l'incontro con il linguaggio delle forme e dei colori e con la loro valenza emotiva. Il laboratorio, inteso come bottega d'arte, vuole essere:

- ambiente in cui gli studenti possano misurarsi con la concretezza delle azioni e il valore delle proprie iniziative;
- stimolo a sperimentare materiali, tecniche e strumenti;
- strumento per realizzare varie tipologie di testi visivi;
- occasione per riflettere sulla propria cifra espressiva e per individuare in sé attitudini, predisposizioni, talenti.

Obiettivi

- Sviluppare capacità di *problem solving* anche mediante percorsi risolutivi alternativi, personali, innovativi.
- Elaborare prospettive multiple di osservazione e di scoperta della realtà, tese a coglierne la complessità e la ricchezza.
- Sviluppare capacità comunicative attraverso espressioni alternative a quella linguistica e capaci di farsi specchio della propria soggettività, traducendo emozioni, stati d'animo, pensieri, desideri, paure, bisogni.
- Acquisire nuove conoscenze nell'utilizzo di materiali differenti.
- Maturare consapevolezza verso l'opera d'arte quale veicolo di identità e di appartenenza, con particolare riferimento al patrimonio presente sul territorio.

Organizzazione

L'attività di arte e immagine prevede, attraverso l'articolazione flessibile dell'orario di docenza, l'attivazione di laboratori pomeridiani opzionali / facoltativi, in tutti i plessi della scuola primaria, finalizzati a sviluppare per moduli tematici particolari tecniche espressive.

plesso scolastico	Classe	monte ore annuo
<i>don Primo Mazzolari</i>	1 A e B	20
	2 A e B	20
<i>Papa Giovanni XXIII</i>	1 A	20
	2 A	20
<i>Cristoforo Colombo</i>	1 A	20
	2 A	20

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* sollecita l'innovazione del sistema scolastico attraverso le opportunità fornite dall'educazione digitale, non come semplice dispiegamento di tecnologia ma come processo che rinnova l'idea di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. L'idea è quella di fornire agli alunni percorsi di formazione finalizzati alla conoscenza dei concetti di base delle tecnologie dell'informazione e all'acquisizione delle competenze e abilità necessarie per un uso funzionale e consapevole del personal computer, dei programmi e della rete. I percorsi di seguito descritti possono essere completati attraverso il conseguimento della certificazione informatica ECDL base o EIPASS (Junior), presso Istituti vicini accreditati.

ECDL base	EIPASS Junior
I fondamenti dell'ICT	Pensiero computazionale e Coding: dal Logo allo Scratch
On line essential	Creazione e gestione di documenti di testo
Elaborazione testi	Creazione e gestione di fogli di calcolo
Foglio di calcolo	Realizzazione di semplici presentazioni multimediali
	Principi di comunicazione in rete

Obiettivi

- Acquisire le competenze per l'uso dell'editor di testi, del foglio di calcolo, degli strumenti di presentazione in modo sicuro e funzionale all'apprendimento.
- Acquisire le competenze per usare in modo consapevole la rete, il computer e tutti gli strumenti informatici.

Organizzazione

Le attività, destinate agli studenti della scuola secondaria di I grado, si tengono sia in orario curricolare, all'interno dei percorsi disciplinari, sia in orario pomeridiano extracurricolare e prevedono moduli tematici finalizzati ad uno sviluppo sistematico delle competenze digitali. I contenuti fissati sono coerenti ai *syllabus* richiesti anche al fine di conseguire la certificazione informatica. I moduli sono organizzati in una prospettiva triennale.

Modulo*
Elementi di base: il computer e i dispositivi multimediali, il <i>software</i> , il <i>Web</i>
Elaborazione di testi, foglio di calcolo, presentazione
Applicazioni per la didattica
Pensiero computazionale e <i>Coding</i> : dal Logo allo Scratch

*Questo modulo è realizzato grazie al finanziamento erogato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

AMBIENTE – SALUTE – SPORT

Labter-CREA

(Laboratorio Territoriale - Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale di Mantova)

L'Istituto è parte di una rete di scuole costituite da alcuni istituti della provincia di Mantova e da LABTER-CREA, la cui azione è tesa all'impegno per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Finalità:

- accrescere negli studenti la motivazione a spendersi, attraverso mirate attività didattiche, per la tutela dell'ambiente;
- rendere consapevoli gli studenti di poter essere autori di un possibile cambiamento nel rapporto con l'ambiente;
- accrescere negli studenti la consapevolezza di appartenere ad una comunità che condivide valori ed azioni a tutela dell'ambiente;
- creare negli studenti la consapevolezza della necessità di indirizzare il futuro verso una reale sostenibilità negli stili di vita e nella gestione dell'ambiente.

Scuola che promuove salute

Questo Istituto Comprensivo, insieme ad altre scuole della provincia di Mantova, partecipa al progetto "Rete Lombarda di scuole che promuovono salute", promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ambito Territoriale di Mantova, l'Azienda Territoriale Sanitaria della Val Padana, finalizzato alla promozione di corretti stili di vita. La salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuale e opportunità offerte dall'ambiente di vita (famiglia, scuola, servizi).

Attività sportive. Finalità:

- promuovere uno sviluppo armonico del proprio corpo.
- Acquisire progressivamente la consapevolezza delle proprie abilità motorie, condividendo esperienze di gruppo tese a promuovere il rispetto di regole condivise.
- promuovere le discipline sportive di atletica leggera e dei giochi di squadra;
- partecipare a manifestazioni sportive non agonistiche.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Finalità:

- Promuovere negli allievi una progressiva conoscenza di sé per consentir loro di effettuare scelte coerenti con le proprie capacità, attitudini ed aspirazioni.
- Responsabilizzare gli studenti nella scelta del percorso di studi affinché si riducano il disagio e l'insuccesso scolastico.
- Collaborare con i genitori nell'aiutare i loro figli ad operare scelte ragionate e realistiche per perseguire il proprio progetto di vita.
- Costruire un'alleanza educativa con le famiglie al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale.

CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA

Finalità:

- accrescere negli studenti il senso di legalità e responsabilità personale;
- promuovere negli studenti la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto scolastico e nella vita quotidiana;
- consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, sviluppando forme di collaborazione e di solidarietà;
- conoscere il testo fondativo dello Stato.
- Individuare e riconoscere i fattori determinanti di situazioni pericolose;
- accrescere negli studenti la consapevolezza del proprio e altrui benessere;

- praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi ,gli altri e l'ambiente;
- conoscere e praticare corrette procedure all'interno della scuola, dell'ambiente familiare, per la strada in tutte le occasioni di emergenza.

ARTE – MUSICA – TEATRO

Finalità:

- promuovere il benessere degli studenti attraverso la valorizzazione delle personali potenzialità musicali, artistiche e creative;
- avvicinare gli studenti ai diversi linguaggi espressivi.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione. Caratteristica fondamentale di tali proposte è la loro stretta aderenza agli obiettivi educativi e formativi definiti in sede di programmazione collegiale. I contenuti e le modalità delle varie proposte, stabiliti dai *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai Consigli di Classe della scuola secondaria di I grado, sono descritti nella progettazione educativo – didattica di ciascuna classe.

ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICOLARI

L'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli Enti Locali, con l'associazione di promozione sociale A.Ge. (Associazione Italiana Genitori) di Bozzolo e con l'Ambasciata di Romania in Italia per il tramite dell'Ufficio Scolastico della regione Lombardia, organizza le seguenti attività formative:

Attività	Destinatari	Plesso scolastico	Collaborazione
Corso di lingua, cultura e civiltà romena.	Allievi di origine romena e altri allievi interessati, iscritti presso l'Istituto Comprensivo	Il corso si svolge presso la sede dell'Istituto Comprensivo	Ambasciata di Romania in Italia (nota 829 del 22/02/2018); Ufficio Scolastico della regione Lombardia (prot. n. 26295 del 04/10/2018)
Servizio di assistenza al pre-scuola e al post-scuola	Allievi interessati della scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia di Bozzolo	Amministrazione Comunale di Bozzolo; Associazione di promozione sociale A.Ge di Bozzolo
Servizio di assistenza al pre-scuola e al post-scuola	Allievi interessati della scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia di Cividale	Amministrazione Comunale di Rivarolo
Servizio di assistenza al pre-scuola e al post-scuola	Allievi interessati della scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia di Rivarolo Mantovano	Amministrazione Comunale di Rivarolo
Servizio di assistenza al pre-scuola	Allievi interessati della scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia di San Martino dall'Argine	Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine

Servizio educativo di studio assistito (doposcuola)	Allievi interessati delle classi I, II, III, IV e V	L'attività si svolge presso la scuola primaria <i>papa Giovanni XXIII</i> di Rivarolo M.no	Amministrazione Comunale di Rivarolo Mantovano; Associazione di promozione sociale A.Ge di Bozzolo
Servizio di assistenza al pre-scuola	Allievi interessati delle classi I, II, III, IV e V	Scuola primaria <i>papa Giovanni XXIII</i> di Rivarolo M.no	Amministrazione Comunale di Rivarolo Mantovano; Associazione di promozione sociale A.Ge di Bozzolo
Servizio educativo di studio assistito (doposcuola)	Allievi interessati delle classi I, II, III, IV e V	L'attività si svolge presso la scuola primaria <i>Cristoforo Colombo</i> di San Martino dall'Argine (MN)	Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine
Servizio di assistenza al pre-scuola	Allievi interessati delle classi I, II, III, IV e V	scuola primaria <i>Cristoforo Colombo</i> di San Martino dall'Argine (MN)	Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine
Servizio di assistenza al pre-scuola	Allievi interessati della scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di I grado <i>Scipione Gonzaga</i> di Bozzolo	Amministrazione Comunale di Bozzolo
Servizio di assistenza al pre-scuola	Allievi interessati della scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di I grado <i>Cesare Tosi</i> di Rivarolo Mantovano	Amministrazione Comunale di Rivarolo Mantovano

L'Istituto, inoltre, ospita, presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo e presso la scuola primaria *Cristoforo Colombo* di San Martino dall'Argine, il corso di lingua inglese *Pingu's English*, rivolto agli allievi delle classi I della scuola primaria. L'attività, opzionale / facoltativa, è organizzata e sostenuta economicamente dai genitori interessati. Le rispettive Amministrazioni Comunali provvedono ad erogare il servizio di refezione scolastica e alla sorveglianza degli allievi.

2.8 SCUOLA DIGITALE

Le strategie didattiche che impiegano l'uso di tecnologie digitali possono contribuire in maniera determinante a rendere autenticamente personalizzato il processo di apprendimento di ciascun allievo. Il loro utilizzo, infatti, può sviluppare l'autonomia, la reciproca collaborazione, la condivisione ed attivare molteplici canali di apprendimento a beneficio dei diversi stili cognitivi.

A tal fine l'Istituto ha aderito ai seguenti bandi del Piano Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato *Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*, finanziati dai Fondi Strutturali Europei:

- PON-FESR, azione 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali (creazione e potenziamento di ambienti digitali all'interno delle istituzioni scolastiche);
- PON-FESR 2014-2020, azione 10.8.1.A1 - Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni (realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN).

Le risorse finanziarie ottenute hanno consentito di adeguare a più efficienti parametri di prestazione la strumentazione tecnologica esistente e di dotare di nuovi strumenti le aule destinate all'attività didattica che ne erano ancora sprovviste. È stato possibile, inoltre, apportare un miglioramento dell'infrastruttura di rete ed ai servizi ad essa legati, con una positiva ricaduta sia sull'attività didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Grazie a questi strumenti, qualsiasi aula destinata all'attività quotidiana, può trasformarsi in spazio apprenditivo "aumentato", ovvero capace di consentire un'interazione tra il digitale e le necessità della didattica, in un processo di fruizione e partecipazione attiva a livello collettivo (LIM o altri strumenti di interazione). L'opportunità della connessione al web ed ai relativi contenuti multimediali consente, inoltre, la realizzazione di gruppi di apprendimento anche interattivi tra di loro in collegamento *wired* o *wireless*.

Questi rinnovati spazi, alternativi alla tradizionale aula, potranno favorire una didattica inclusiva improntata alla collaborazione. I medesimi spazi sono impiegati anche per la formazione dei docenti, del personale ATA e, in un'ottica di apertura al territorio, per attività in orario pomeridiano extrascolastico.

ANIMATORE DIGITALE

Per attuare concretamente il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha individuato un docente quale animatore digitale, con il compito di proporre e coordinare azioni e strategie utili a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e di potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale.

Compiti dell'animatore digitale:

1. promuovere la formazione interna alla scuola negli ambiti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori rivolti a tutta la comunità scolastica;
2. organizzare con il coinvolgimento degli studenti, *workshop* e/o altre attività destinate agli studenti stessi ed ai loro genitori al fine di condividere riflessioni per un utilizzo adeguato degli strumenti informatici;
3. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituto, in coerenza con l'analisi del fabbisogno dichiarato.

FABBISOGNO DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

plesso scolastico	strumenti multimediali				computer					fabbisogno	connessione internet	note
	LIM	proiettore/schermo interattivo	proiettore	fabbisogno	portatili LIM	PC fissi	sistema operativo ubicazione	portatili	sistema operativo ubicazione			
scuola dell'infanzia												
Bozzolo	0	0	0	LIM o schermo interattivo	0	1	win 8	1	win 10	portatile a supporto schermo/LIM	SI	
Cividale M.no	0	0	0		0	1	win 7	0	0		NO	connessione in fase di acquisizione da parte del Comune
San Martino D/A	0	0	0		0	1		1	win 10		SI	
Rivarolo M.no	0	0	0		0	1				un portatile	SI	
scuola primaria												
Bozzolo	5	1	0	5 LIM	6			5	win 10 (aula inf.)	3 PC per adeguare l'aula informatica	SI	
Rivarolo M.no	2	1	0	4 LIM	3	0		8	win 7 (aula inf.)		SI	LAN aula inf. - wifi LIM
San Martino D/A	1	1		4 LIM	2			8	mini PC (aula inf.)		SI	
scuola sec. I grado												
Bozzolo	6	1	2		7	13	13 in aula inf.	3	1 obsoleto (LIM) 1 post. per docenti 1 aula di musica		SI	
Rivarolo M.no	3	1	1		4	13	win XP, 11 in aula inf. 2 in aula sostegno	7	1 aula insegnanti 6 aula inf.	5 portatili/pc fissi per migliorare l'efficienza dell'aula informatica	SI	connessione (7Mb) c/o cablatura wifi aula insegnanti bidelleria, aula inf.

2.9 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti tiene conto del nuovo contesto pedagogico e normativo in cui la scuola italiana si trova oggi ad operare. I bisogni di apprendimento - accertati a livello internazionale con l'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*), promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), a livello nazionale dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e recepiti dal nostro legislatore - hanno indotto a focalizzare l'attenzione sulla nozione di competenza, intesa come "saper essere" degli allievi da esplicitare in tutti i contesti formativi. La formula "imparare a imparare" sembra restituire meglio di ogni altra la finalità ultima cui sono rivolti i processi di insegnamento e di apprendimento oggi attuati nella scuola. Per queste ragioni, il Collegio dei Docenti ha avviato una riflessione sulle competenze chiave che, a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono promosse nella loro graduale complessità nel corso del primo ciclo di istruzione. Ad orientare questo lavoro è stato il *Profilo dello Studente* presente nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Decreto Ministeriale n. 254/2012), oltreché il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con la *Raccomandazione del 18 dicembre 2006*. Nel curricolo di Istituto (cfr. paragrafo 2.6) sono descritte le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono certificate nei Documenti rilasciati rispettivamente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, descritti, per ciascun campo di esperienza, nelle *Indicazioni Nazionali*. Le suddette griglie sono allegate al presente documento.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

A partire dalle competenze chiave europee ciascun docente ha stabilito i traguardi della disciplina di studio insegnata ed enucleato le relative *dimensioni*, in relazione alle quali struttura le prove di verifica e assegna la valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che la valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, predisposta da ciascun docente, descriva le dimensioni dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che s'intendono testare e ne declini i livelli di apprendimento. Esplicitare con chiarezza le diverse componenti della valutazione di ciascuna prova, in considerazione della finalità formativa della stessa, consente all'allievo di venire informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze ed essere progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. Il Collegio dei Docenti ribadisce, tuttavia, che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.

Di seguito sono indicati i livelli di apprendimento che, messi in relazione ai voti in decimi e comuni a tutte le discipline di studio, assicurino coerenza, equità e trasparenza alla valutazione.

Scuola primaria

Voto in decimi	Livello di apprendimento
10	Possiede conoscenze complete e approfondite. Impiega un lessico ricco e appropriato, esprimendosi in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato. Applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi, rielaborando con originalità il proprio sapere.
9	Possiede conoscenze complete. Impiega un lessico appropriato, esprimendosi in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato. Applica le conoscenze e le procedure in contesti conosciuti con sicurezza e precisione. Sa rielaborare le informazioni e trasferire procedure.
8	Possiede conoscenze complessivamente complete. Impiega un lessico adeguato, esprimendosi in forma corretta. Applica con sicurezza le conoscenze e le procedure in contesti conosciuti.
7	Possiede conoscenze parziali, ma significative. Impiega un lessico sostanzialmente adeguato, esprimendosi in forma generalmente corretta. Applica le conoscenze e le procedure in contesti conosciuti, seppur con qualche incertezza.
6	Possiede conoscenze essenziali. Impiega un lessico semplice, esprimendosi in forma che necessita, talvolta, di revisione. Se guidato, applica le conoscenze in compiti semplici.
5	Possiede conoscenze superficiali e frammentarie. Impiega un lessico non adeguato, esprimendosi in forma poco chiara e logica. Applica in modo parziale e/o incerto regole e procedure in contesti noti, solo se guidato.

Scuola secondaria di I grado

Voto in decimi	Livello di apprendimento
10	Possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate. Impiega un lessico rigoroso, ricco ed appropriato, esprimendosi in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato e realizzando una coesione logica consapevolmente efficace ed articolata. Applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi, argomentando il proprio sapere in modo critico.
9	Possiede conoscenze complete ed approfondite. Impiega un lessico ricco ed appropriato, esprimendosi in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato e realizzando un'efficace coesione logica. Applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi, effettuando autonomamente analisi e sintesi.

8	Possiede conoscenze complete. Impiega il lessico proprio della disciplina, esprimendosi in forma corretta e realizzando un'efficace coesione logica. Applica, in genere, le conoscenze e le procedure, effettuando analisi e sintesi.
7	Possiede conoscenze parziali, ma significative. Impiega il lessico proprio della disciplina, esprimendosi in forma sostanzialmente corretta e realizzando un'accettabile coesione logica. Applica le conoscenze e le procedure, effettuando analisi e sintesi seppur con qualche incertezza.
6	Possiede conoscenze essenziali. Impiega un lessico semplice, esprimendosi in forma generalmente corretta e realizzando una minima coesione logica. Applica le conoscenze in compiti semplici, effettuando, se guidato, relazioni e connessioni quasi sempre corrette.
5	Possiede conoscenze superficiali ed isolate. Impiega un lessico impreciso e non adeguato alla disciplina, esprimendosi in forma scorretta. Applica in modo parziale e/o incerto regole e procedure.
4	Non possiede alcuna conoscenza significativa e abilità utile al contesto.

Insegnamento della religione cattolica e attività alternativa all'IRC

Scuola primaria

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
OTTIMO	Dimostra un impegno costante, partecipando all'attività didattica in modo attivo, con vivo interesse e attenzione continua. Possiede conoscenze complete e approfondite che sa rielaborare con originalità e utilizzare in contesti nuovi.
DISTINTO	Dimostra un impegno adeguato, partecipando all'attività didattica in modo attivo, con interesse e attenzione. Possiede conoscenze complete che sa rielaborare e utilizzare in contesti conosciuti.
BUONO	Dimostra un impegno adeguato, partecipando all'attività didattica con interesse e attenzione. Possiede conoscenze complessivamente complete che sa utilizzare in contesti conosciuti.
SUFFICIENTE	Dimostra un impegno saltuario, partecipando all'attività didattica se sollecitato. Possiede conoscenze essenziali che utilizza in contesti conosciuti, seppur con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	Dimostra uno scarso impegno, partecipando all'attività didattica in modo disordinato e scostante. Possiede conoscenze superficiali e frammentarie che utilizza in modo incerto in contesti noti, solo se guidato.

Scuola sec. di I grado

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
OTTIMO	Dimostra un impegno serio, costante e responsabile, partecipando all'attività didattica in modo attivo, con autentico interesse, attenzione continua e produttiva. Possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate che sa spendere anche in contesti nuovi e complessi.
DISTINTO	Dimostra un impegno costante, partecipando all'attività didattica con interesse e attenzione. Possiede conoscenze complete che sa spendere anche in contesti nuovi.
BUONO	Dimostra un impegno adeguato, partecipando all'attività didattica con interesse e attenzione. Possiede conoscenze parziali, ma significative che utilizza in contesti conosciuti.

SUFFICIENTE	Dimostra un impegno saltuario, partecipando all'attività didattica con modalità non spontanee. Possiede conoscenze essenziali che sa utilizzare in contesti semplici e conosciuti.
NON SUFFICIENTE	Dimostra un impegno scostante, partecipando all'attività didattica in modo disordinato o con indifferenza. Possiede conoscenze superficiali ed isolate.

Strategie per il miglioramento degli apprendimenti

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il team dei docenti / consiglio di classe attiva specifici percorsi didattici tesi al miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno prima ovvero immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e nell'ultima parte dell'anno scolastico. Per gli studenti ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un soddisfacente livello di apprendimento saranno tracciati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze. Nelle prime settimane dell'anno scolastico, per tali studenti, la scuola attiverà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti. Dal momento che le competenze dell'area linguistico - comunicativa e logico - matematica costituiscono per l'Istituto la priorità di questo triennio, nei periodi sopra indicati, verrà dedicata una particolare strutturazione delle lezioni a seconda dei bisogni di ciascuna classe. Attraverso l'organizzazione flessibile dell'organico dell'autonomia l'attività potrà essere svolta a gruppi di lavoro per livelli e/o eterogenei e, qualora possibile, a classi aperte. Per le discipline escluse da questi due ambiti i relativi docenti provvederanno, nei medesimi periodi dell'anno scolastico, a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Di seguito sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento.

Scuola primaria

Giudizio sintetico	Profilo di comportamento
Eccellente	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Si relaziona con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo, improntato alla disponibilità e al rispetto delle opinioni e del contributo di tutti. Ha cura dell'ambiente, degli strumenti e del materiale. Dimostra un impegno costante, partecipando alle attività didattiche in modo attivo, con interesse, attenzione continua e produttiva. Sa gestire il tempo e i materiali in maniera appropriata; applica procedure e conoscenze in modo corretto ed adeguato allo scopo.

Adeguito	L'allievo/a rispetta le persone e le regole. Si relaziona con gli altri dimostrando un atteggiamento generalmente collaborativo. Presta la dovuta attenzione verso l'ambiente, gli strumenti e i materiali. Dimostra un impegno adeguato, partecipando alle attività didattiche con interesse e attenzione. Inizia ad organizzare consapevolmente il proprio lavoro, utilizzando il tempo a disposizione in maniera abbastanza efficace.
Non sempre adeguato	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, ma in maniera non sempre piena e costante. Si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo, anche se non sempre collaborativo. È poco attento/a verso l'ambiente, gli strumenti ed i materiali. Dimostra un impegno saltuario, partecipando alle attività didattiche se sollecitato. Ha difficoltà ad organizzare il lavoro e gestisce il tempo in modo approssimativo.
Non adeguato	L'allievo/a si è reso protagonista di episodi di mancanza di rispetto verso le persone e di infrazioni alle regole. È poco rispettoso/a dell'ambiente, delle cose e dei materiali. Affronta i doveri scolastici con scarso senso di responsabilità, non corrispondendo alle consegne.

Scuola secondaria di I grado

Giudizio sintetico	Profilo di comportamento
Eccellente	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Si relaziona con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo, improntato alla disponibilità, al confronto e al rispetto delle opinioni e del contributo di tutti. Ha cura dell'ambiente, degli strumenti e del materiale. Dimostra un impegno serio, costante e responsabile, partecipando alle attività didattiche in modo attivo, con autentico interesse, attenzione continua e produttiva. Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace e sa organizzare e gestire in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione. Riflette sui propri errori e ne trae indicazioni utili per l'apprendimento.
Adeguito	L'allievo/a rispetta le persone e le regole. Si relaziona con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo. Presta la dovuta attenzione verso ambiente, strumenti e materiali. Dimostra un impegno adeguato, partecipando alle attività didattiche con interesse e attenzione. Ha consapevolezza della necessità di un metodo di lavoro e ha iniziato ad acquisirlo. Gestisce il tempo a disposizione in maniera abbastanza efficace. Adeguatamente sollecitato sa riflettere sui propri errori e trarne vantaggio per il proprio processo di apprendimento.

Non sempre adeguato	L'allievo/a rispetta le persone e le regole, ma in maniera non sempre piena e costante. Si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo, ma non sempre risulta collaborativo ed efficace. Presta un'attenzione superficiale e talvolta insufficiente verso ambiente, strumenti e materiali. Dimostra un impegno saltuario, partecipando alle attività didattiche con modalità non spontanee. Non ha ancora consapevolezza della necessità di un metodo di lavoro e stenta quindi ad acquisirlo. Gestisce il tempo senza un'organizzazione consapevole ed efficace.
Non adeguato	L'allievo/a si è reso protagonista di episodi di mancanza di rispetto verso le persone e di numerose infrazioni alle regole. Non presta la dovuta cura agli ambienti, agli strumenti e ai materiali. Dimostra un impegno scostante, partecipando alle attività in modo disordinato o con indifferenza. Non ha ancora impostato un approccio sistematico all'apprendimento.

I profili sopra descritti orientano il team dei docenti e il Consiglio di Classe nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati:

- rispetto delle persone;
- rispetto degli ambienti, degli strumenti e dei materiali;
- impegno e partecipazione alle attività;
- metodo di lavoro;
- autonomia.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

Questo Istituto ha individuato nel registro elettronico un efficace mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, da un lato per garantire tempestività e trasparenza rispetto a tutte le informazioni relative al percorso di apprendimento degli allievi (attività svolte in classe, compiti assegnati, valutazioni, annotazioni, ammonizioni scritte sul registro di classe), dall'altro per consentire ai genitori una più agevole e puntuale partecipazione alla vita scolastica dei loro figli. Accanto a questo strumento il Collegio dei Docenti ha stabilito di fissare, nel corso dell'anno scolastico, quattro momenti, finalizzati ad informare le famiglie relativamente all'andamento del percorso formativo del loro figlio e precisamente nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e giugno. Al termine di ogni periodo valutativo, agli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, così come ai loro genitori, saranno segnalate, tramite lettera, le carenze da colmare, nonché le consegne per un lavoro utile al recupero delle stesse.

Criteri di non ammissione alla classe successiva per gli allievi della scuola primaria

L'allievo/a è ammesso/a alla **classe successiva** e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità e solo in casi eccezionali, possono deliberare la non ammissione dell'allievo/a alla classe successiva qualora sussistano una o più delle seguenti condizioni:

1. l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dai docenti della classe, non ha raggiunto un livello di apprendimento sufficiente a garantirgli/le il successo formativo nel prosieguo del percorso di studi in quasi tutte le discipline;
2. l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dai docenti della classe, negli ambiti linguistico-comunicativo e logico-matematico, abilità trasversali a tutte le discipline, ha raggiunto livelli di apprendimento gravemente insufficienti tali da compromettere la possibilità di raggiungere il successo formativo nel prosieguo degli studi.

Criteri di non ammissione alla classe successiva per gli allievi della scuola secondaria di I grado

L'allievo/a è ammesso/a alla **classe successiva** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'allievo/a non è ammesso/a alla classe successiva:

1. nel caso in cui sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con delibera del Consiglio di Istituto e provvedimento del dirigente scolastico per recidivi atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità (art. 4, comma 6, del DPR 249/1998 e dall'art. 1 comma 9bis del DPR 235/2007);
2. nel caso in cui sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con provvedimento del consiglio di classe per non aver frequentato le lezioni per il monte ore minimo stabilito dall'ordinamento vigente;
3. nel caso in cui il consiglio di classe abbia rilevato una o più delle seguenti condizioni:
 - a) l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dal consiglio di classe, non ha raggiunto un livello di apprendimento sufficiente a garantirgli/le il successo formativo nel prosieguo del percorso di studi in quasi tutte le discipline;
 - b) l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dal consiglio di classe, negli ambiti linguistico-comunicativo e logico-matematico, abilità trasversali a tutte le discipline, ha raggiunto livelli di apprendimento gravemente insufficienti tali da compromettere la possibilità di conseguire il successo formativo nel prosieguo degli studi;
 - c) l'allievo/a ha conseguito valutazioni insufficienti in tutte le prove volte a verificare gli esiti delle azioni di recupero messe in atto dal consiglio di classe, tanto nel corso del presente anno scolastico quanto al termine del precedente.

Criteri di non ammissione all'Esame di Stato

L'allievo/a è ammesso/a **all'esame di Stato** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'allievo/a non è ammesso/a all'esame di Stato:

1. nel caso in cui sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con delibera del Consiglio di Istituto e provvedimento del dirigente scolastico per recidivi atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità (art. 4, comma 6, del DPR 249/1998 e dall'art. 1 comma 9bis del DPR 235/2007);
2. nel caso in cui sia stato/a escluso/a dallo scrutinio finale con provvedimento del consiglio di classe per non aver frequentato le lezioni per il monte ore minimo stabilito dall'ordinamento vigente;
3. nel caso in cui non abbia sostenuto le prove predisposte dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione);
4. nel caso in cui il consiglio di classe abbia rilevato una o più delle seguenti condizioni:
 - a) l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dal consiglio di classe, non ha raggiunto un livello di apprendimento sufficiente a garantirgli/le il successo formativo nel prosieguo del percorso di studi secondari in quasi tutte le discipline di studio;
 - b) l'allievo/a, nonostante le strategie di recupero messe in atto dal consiglio di classe, negli ambiti logico-matematico e linguistico-comunicativo, abilità trasversali a tutte le discipline, ha raggiunto livelli di apprendimento gravemente insufficienti tali da compromettere la possibilità di conseguire un esito positivo nelle prove scritte oggetto di verifica all'esame di Stato;
 - c) l'allievo/a ha conseguito valutazioni insufficienti in tutte le prove volte a verificare gli esiti delle azioni di recupero messe in atto dal consiglio di classe, tanto nel corso del presente anno scolastico quanto al termine del precedente.

Il collegio dei docenti, con questi criteri, intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle allieve nelle condizioni sopradescritte e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per esprimere l'ammissione all'esame di Stato con voto numerico espresso in decimi, considerando anche il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, avvierà la discussione a partire dall'esito del calcolo della media delle valutazioni disciplinari finali di ciascun anno scolastico. Per significare il processo di miglioramento e di maturazione di ogni studente nell'arco del triennio della scuola secondaria di I grado, il voto di ammissione all'esame di Stato corrisponderà per il 25% alla media dei voti ottenuti al termine del primo anno, per il 35% alla media dei voti ottenuti al termine del secondo anno e per il 40% alla media dei voti ottenuti al termine del terzo anno. I valori decimali della media finale saranno arrotondati per eccesso o per difetto a partite dal giudizio espresso per il comportamento. Se tale giudizio risulterà adeguato o eccellente l'arrotondamento sarà per eccesso, in caso di giudizio non sempre adeguato o non adeguato, per difetto. Con questi criteri si intende far in modo che il voto numerico non sia

l'esito di un mero calcolo aritmetico, ma esprima autenticamente il valore del processo di crescita culturale e sociale, contrassegnato da impegno e partecipazione.

I profili di seguito tratteggiati suggeriscono i **criteri generali** di cui tener conto nell'assegnazione del voto di ammissione.

voto in decimi	Profilo cognitivo - comportamentale
10	L'allievo ha dimostrato un impegno serio, costante e responsabile, partecipando alle attività didattiche in modo attivo, con pregevole interesse, attenzione continua e produttiva. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo ed efficace, sapendo organizzare e gestire in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione. Possiede conoscenze approfondite e abilità sicure che sa utilizzare con proprietà e consapevolezza nella risoluzione di problemi, anche in contesti nuovi. Si esprime in modo sempre corretto, dimostrando di possedere un'ottima proprietà lessicale e sapendo impiegare opportunamente il linguaggio proprio di ciascuna disciplina di studio. Sa operare collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari con autonomia, coesione logica, creatività. Si è sempre relazionato con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo, improntato alla disponibilità, al confronto e al rispetto delle opinioni e del contributo di tutti.
9	L'allievo ha dimostrato un impegno assiduo, partecipando alle attività didattiche in modo attivo, con interesse, attenzione continua e produttiva. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo, sapendo organizzare e gestire in modo corretto il tempo a disposizione. Possiede conoscenze complete che sa utilizzare nella risoluzione di problemi, anche in contesti nuovi. Si esprime in modo corretto, dimostrando di possedere una buona proprietà lessicale e sapendo impiegare il linguaggio proprio di ciascuna disciplina di studio. Sa operare collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari con autonomia e correttezza. Si è sempre relazionato con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo, improntato alla disponibilità, al confronto e al rispetto delle opinioni e del contributo di tutti.
8	L'allievo ha dimostrato un impegno adeguato, partecipando alle attività didattiche con interesse e attenzione. Ha acquisito un metodo di lavoro efficace, sapendo gestire il tempo a disposizione. Possiede buone conoscenze che sa utilizzare adeguatamente in contesti noti. Si esprime in modo abbastanza corretto, dimostrando di possedere una discreta proprietà lessicale e sapendo impiegare il linguaggio proprio di ciascuna disciplina di studio. Sa operare opportuni collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari. Si è relazionato con gli altri dimostrando un atteggiamento collaborativo e rispettoso.
7	L'allievo ha dimostrato un impegno generalmente costante, partecipando alle attività didattiche con discreto interesse. Ha acquisito un metodo di lavoro abbastanza efficace. Possiede conoscenze parziali, ma significative che sa utilizzare adeguatamente in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, dimostrando di possedere una sufficiente proprietà lessicale e sapendo impiegare, in alcune situazioni, il linguaggio proprio delle discipline di studio. Guidato, sa operare semplici collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari. Si è relazionato con gli altri dimostrando un atteggiamento quasi sempre collaborativo.

6	L'allievo ha dimostrato un impegno non sempre costante, partecipando alle attività didattiche con interesse limitato ad alcuni ambiti disciplinari. Ha acquisito un metodo di lavoro solo in parte efficace. Possiede conoscenze essenziali che sa utilizzare se in contesti semplici e noti. Si esprime in modo non sempre corretto, dimostrando di possedere una limitata proprietà lessicale. Guidato, sa cogliere semplici collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari. Si è relazionata con gli altri dimostrando un atteggiamento solo talvolta collaborativo.
5	L'allievo ha dimostrato un impegno inadeguato, partecipando alle attività didattiche in modo disordinato. Non ha ancora acquisito un metodo di lavoro funzionale allo scopo. Nonostante la personalizzazione del percorso formativo teso a migliorare i livelli di apprendimento in alcuni ambiti disciplinari, permangono diffuse carenze. Possiede conoscenze frammentarie che sa utilizzare in contesti semplici solo se guidato. Si esprime in modo poco corretto, dimostrando di possedere una proprietà lessicale assai limitata. Si è relazionata con gli altri dimostrando un atteggiamento poco collaborativo.

Validazione dell'anno scolastico per gli allievi della scuola secondaria di I grado

Le disposizioni legislative (art. 5, commi 1, 2 e 3, CAP. II del D.Lgs. 62/2017) hanno come finalità quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola così da consentire agli insegnanti di disporre del maggior numero possibili di opportunità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento: ai fini della validità dell'anno è dunque richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario curricolare. Il monte ore annuo è pari a **990** per il tempo normale e a **1122** per il tempo prolungato. Il Collegio dei Docenti di questo Istituto in ottemperanza a quanto previsto dal summentovato Decreto Legislativo ha stabilito i criteri che legittimano le deroghe al limite minimo di presenza, per casi eccezionali, certi e documentati, come è descritto nel testo della delibera di seguito riportata. Si precisa che la deroga potrà essere concessa dal Consiglio di Classe soltanto quando sia fatta salva la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli allievi eventualmente interessati.

Criteri di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti:

“Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 5, comma 2, CAP. II del Decreto legislativo 62/2017 definisce i seguenti criteri per eventuali deroghe al comma 1 del suddetto articolo, connesse a particolari tipologie di assenza:

- per gravi motivi di salute e/o terapie programmate attestate da certificato medico;
- per gravi motivi famigliari oggettivamente riscontrabili;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano;
- per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- opportuna necessità per l'allievo di proseguire gli studi per realizzare il proprio progetto di vita.

Le eventuali deroghe saranno deliberate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa e che sussistano, quindi, adeguati elementi di valutazione.”

I genitori, attraverso una puntuale consultazione del registro elettronico, potranno tener monitorata la frequenza scolastica del proprio figlio. Qualora il numero di assenze accumulate risulti particolarmente significativo, in occasione del termine del primo periodo valutativo ed entro il **11 maggio 2019**, ossia prima degli scrutini degli esiti finali, il consiglio di classe comunicherà allo studente interessato e alla sua famiglia il dato numerico registrato.

CAPITOLO TERZO

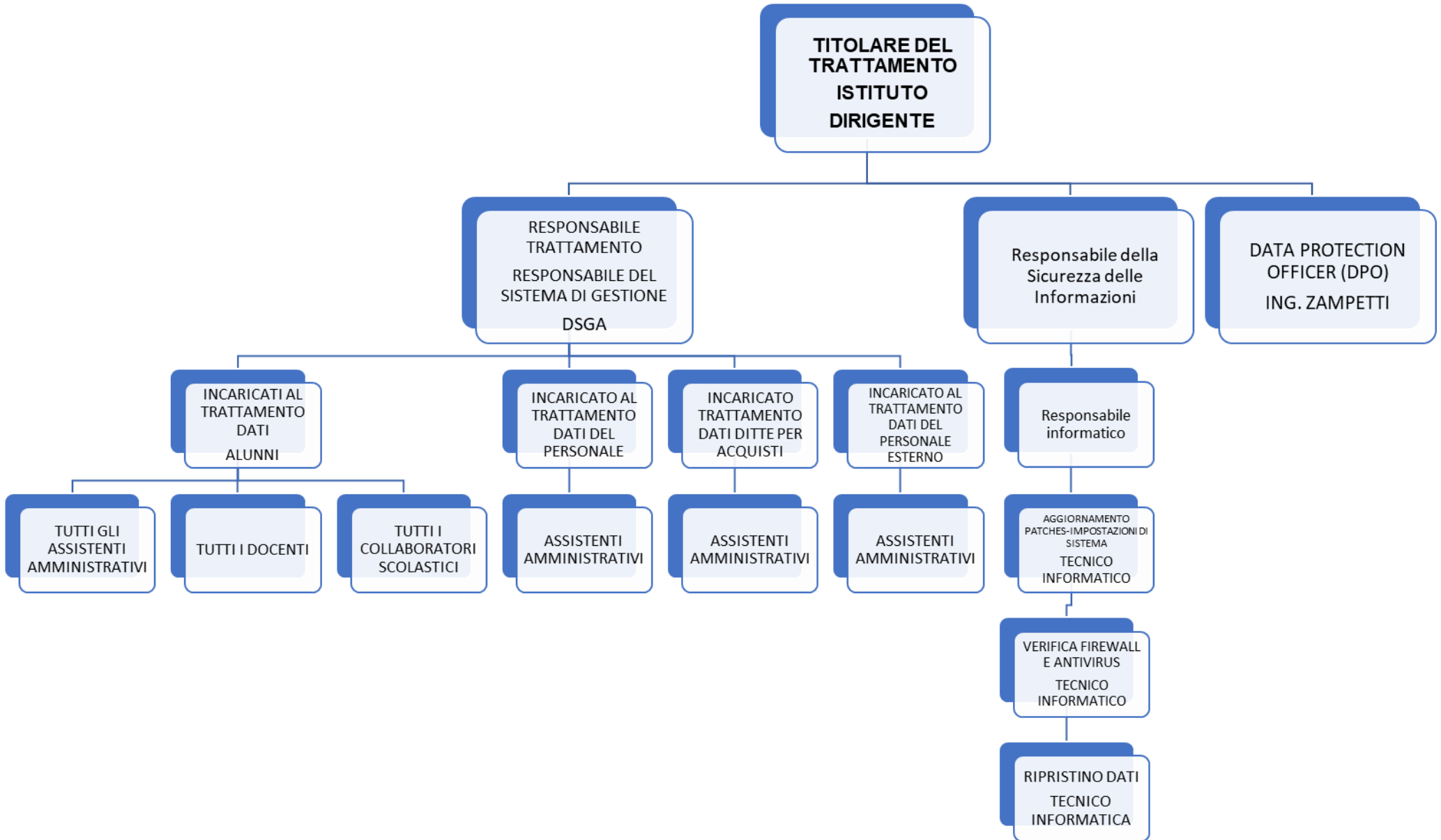
3.1 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



3.2 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



3.3 ORGANIGRAMMA DELLA PRIVACY



3.4 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base all'organico attuale, salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico, in funzione delle iscrizioni e, per il sostegno, dello stato delle certificazioni in atto al momento della redazione del presente documento, con la proiezione per il triennio. Nelle tabelle seguenti si riporta l'organico dei posti comuni e di sostegno per il triennio 2016/19, prevedendo che non vi siano modifiche sostanziali al numero delle classi / sezioni, ad eccezione di quelle prevedibili. I dati di previsione sono riferiti:

per la scuola dell'infanzia ai dati anagrafici dei Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo;
per la scuola primaria agli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia dell'Istituto, nell'ipotesi che tutti si iscrivano alla scuola corrispondente per Comune e Istituto e degli alunni dei Comuni limitrofi privi di scuola Primaria (tradizionalmente questi ultimi determinano un flusso variabile che può modificare il numero delle classi); per la scuola secondaria agli alunni iscritti alla scuola primaria dell'Istituto, nell'ipotesi che le iscrizioni confluiscono alla scuola corrispondente, per il Comune di San Martino la scuola secondaria di Bozzolo. Al momento non è possibile prevedere le iscrizioni di studenti dai Comuni limitrofi privi di scuola Secondaria di I Grado per la forte aleatorietà di tali flussi.

Di seguito è descritto il fabbisogno di risorse umane, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto Comprensivo, per il triennio 2016 / 2019.

SCUOLA DELL'INFANZIA

anno scolastico	n. docenti posto comune	n. sezioni	n. docenti sostegno	n. allievi BES (L. 104/92)
2016-17	18	9	4	5 (di cui 3 segnalati con art. 3 c. 3)
2017-18	18	9	3	4 (di cui 2 segnalato con art. 3 c. 3)
2018-19	17*	8	2	3 (di cui 2 segnalato con art. 3 c. 3)

*È esclusa da questo computo la docente dell'IRC (12h).

SCUOLA PRIMARIA

anno scolastico	n. docenti posto comune	n. classi	tempo scuola*	n. docenti sostegno	n. allievi BES (L. 104/92)
2016-17	35 §	23	30	7	16 (di cui 4 segnalati con art. 3 c. 3)
2017-18	38 §	23	30	10	22 (di cui 5 segnalati con art. 3 c. 3)
2018-19	34 §	22	30	10	24 (di cui 6 segnalati con art. 3 c. 3)

§ di cui un docente specialista di lingua inglese; sono esclusi da questo computo i 3 docenti dell'IRC.

* La riduzione dell'unità oraria, per i motivi indicati nel capitolo 2.4, comporta un tempo scuola effettivo di 29 ore e 30 minuti, comprensivo delle ore destinate alla mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

classe di concorso insegnamento	anno scolastico	n. di docenti e ore residue	n. di classi a tempo normale (30h)	n. di classi a tempo prolungato (36h)
A022 italiano, storia, geografia	2016 - 2017	5 (20h) + 15h	6	4
	2017 - 2018	6 (18h) + 12h	6	4
	2018 - 2019	7 (18h) + 2h	6	4
A028 matematica e scienze	2016 - 2017	2 (18h) 1 (20h) 1 (12h)	6	4
	2017 - 2018	4 (18h)	6	4
	2018 - 2019	4 (18h) + 4h	6	4
AA25 lingua francese	2016 - 2017	1 + 2h	6	4
	2017 - 2018	1 (20h)	6	4
	2018 - 2019	1 (20h) + 2	6	4
AB25 lingua inglese	2016 - 2017	1 + 12h	6	4
	2017 - 2018	1 + 12h	6	4
	2018 - 2019	1 + 15h	6	4
A001 arte e immagine	2016 - 2017	1 + 2h	6	4
	2017 - 2018	1 + 2h	6	4
	2018 - 2019	1 + 2h	6	4
A060 tecnologia	2016 - 2017	1 + 2h	6	4
	2017 - 2018	1 (14h) + 6h	6	4

	2018 - 2019	1 (14h) + 6h	6	4
--	-------------	---------------------	---	---

A030 musica	2016 - 2017	1 + 2h	6	4
	2017 - 2018	1 + 2h	6	4
	2018 - 2019	1 + 2h	6	4

A049 educazione fisica	2016 - 2017	1 + 2h	6	4
	2017 - 2018	1 + 2h	6	4
	2018 - 2019	1 + 2h	6	4

IRC	2016 - 2017	1 (6h) 1 (4h)	6	4
	2017 - 2018	1 (6h) 1 (4h)	6	4
	2018 - 2019	1 (6h) 1 (4h)	6	4

anno scolastico	n. docenti sostegno AD00	n. allievi BES (L. 104/92)
2016-17	7	12 (di cui 4 segnalati con art. 3 c. 3)
2017-18	6	12 (di cui 4 segnalati con art. 3 c. 3)
2018-19	8 (+9h)	15 (di cui 5 segnalati con art. 3 c. 3)

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

mansione	numero
Direttore dei servizi generali amministrativi	1
assistente amministrativo	6 (di cui 1 a 26h e 1 a 10h)
collaboratore scolastico	17

CAPITOLO QUARTO

4.1 PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, predisposto dal MIUR per il triennio 2016 / 2019, individua le seguenti priorità tematiche:

- lingua straniera;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- scuola e lavoro;
- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Con riferimento alle suddette priorità strategiche nazionali, questo Istituto, sulla base degli obiettivi contenuti nel piano di miglioramento, ha programmato, nel corso del triennio, le seguenti unità formative destinate al personale docente ed ATA.

anno scolastico 2016 / 2017

Unità formative	Destinatari
Costruzione del curriculum verticale orientato alle competenze: percorso di formazione e ricerca-azione. (anno II) Formatore: prof. Alessandro Sacchella - Università Cattolica di Brescia.	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo
Sviluppo delle competenze logico - matematiche. (Università degli Studi di Parma)	Docenti interessati
Sviluppo delle competenze scientifiche, linguistiche e antropologiche. (Parco Oglio Sud - ecomuseo - Le Bine)	Docenti interessati
Strategie per la didattica digitale integrata. Piano Nazionale Scuola Digitale (PON)	Docenti e personale ATA del <i>team</i> dell'innovazione e 10 docenti dell'Istituto Comprensivo (cfr. IC Bozzolo - prot. n. 4960/B32 del 24/10/16)
<i>Life skills training.</i> (ATS Val Padana)	17 docenti dell'Istituto Comprensivo
Utilizzo del registro elettronico.	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Segreteria digitale	Personale ATA
Sicurezza nei luoghi di lavoro: aggiornamento e formazione.	Docenti neo assunti, figure sensibili, personale ATA

anno scolastico 2017 / 2018

Unità formative	Destinatari
Dal curriculum d'Istituto alla progettazione del lavoro d'aula (anno III). Formatore: prof. Alessandro Sacchella - Università Cattolica di Brescia.	Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola sec. di I grado dell'Istituto Comprensivo
Sviluppo delle competenze logico - matematiche. (Università degli Studi di Parma)	Docenti interessati
Sviluppo delle competenze scientifiche, linguistiche e antropologiche. (Parco Oglio Sud - ecomuseo - Le Bine)	Docenti interessati
Strategie per la didattica digitale integrata. Piano Nazionale Scuola Digitale (PON)	Docenti e personale ATA del <i>team</i> dell'innovazione e 10 docenti dell'Istituto Comprensivo (cfr. IC Bozzolo - prot. n. 4960/B32 del 24/10/16)
<i>Life skills training</i> anno II e III. (ATS Val Padana)	17 docenti dell'Istituto Comprensivo
Autonomia organizzativa e didattica. <i>Middle management</i> . (formazione Ambito 20)	5 docenti dell'Istituto Comprensivo
Didattica per competenze - La gestione delle relazioni e del <i>setting</i> d'aula. (formazione Ambito 20)	9 docenti dell'Istituto Comprensivo
Didattica per competenze - Valutazione degli apprendimenti e progettazione didattica. (formazione Ambito 20)	2 docenti dell'Istituto Comprensivo
CLIL (formazione Ambito 20)	5 docenti dell'Istituto Comprensivo
La gestione della classe difficile. (formazione Ambito 20)	7 docenti dell'Istituto Comprensivo
Verso un curriculum provinciale di educazione alla cittadinanza. (formazione Ambito 20)	1 docente dell'Istituto Comprensivo
Utilizzo del registro elettronico.	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Dematerializzazione Codice dell'Amministrazione digitale e Segreteria digitale	Personale ATA Animatore digitale
Sicurezza nei luoghi di lavoro: aggiornamento e formazione.	Docenti e personale Ata non formati o da aggiornare, figure sensibili.

anno scolastico 2018 / 2019

Unità formative	Destinatari
Sviluppo delle competenze logico - matematiche. (Università degli Studi di Parma)	Docenti interessati
Sviluppo delle competenze scientifiche, linguistiche e antropologiche. (Parco Oglio Sud - ecomuseo - Le Bine)	Docenti interessati
L'ICF nella scuola: approccio culturale e operativo. (dr.ssa Paola Amarelli - Università Cattolica di Brescia)	10 docenti dell'Istituto Comprensivo
Strategie per la didattica digitale integrata. Piano Nazionale Scuola Digitale (PON)	Docenti interessati
<i>Life skills training</i> anno II e III. (ATS Val Padana)	docenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo
Autonomia organizzativa e didattica. <i>Middle management</i> . (formazione Ambito 19 / 20)	docenti della scuola sec. di I grado dell'Istituto Comprensivo
La valutazione del Sistema. (formazione Ambito 19 / 20)	1 docente
Dematerializzazione Codice dell'Amministrazione digitale e Segreteria digitale	Personale ATA Animatore digitale
Sicurezza nei luoghi di lavoro: aggiornamento e formazione.	Docenti e personale ATA non formati o da aggiornare, figure sensibili.

ALLEGATI

- Atto di Indirizzo della dirigente scolastica
- Piano di Miglioramento (PdM)
- Curriculum d'Istituto orientato alle competenze chiave
- Griglie per l'osservazione sistematica dei bambini della scuola dell'Infanzia
- Sintesi dei progetti relativi alle aree di intervento indicate al cap. 2.7
- Schema riassuntivo dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche per l'a.s. 2018/2019
- Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Protocolli relativi alla gestione del percorso formativo degli studenti con BES

I suddetti documenti sono pubblicati sul sito *web* dell'Istituto Comprensivo.

Il presente documento è stato revisionato dal Collegio dei Docenti nella seduta del dodici novembre 2018 e deliberato dal Consiglio d'Istituto il ventuno novembre 2018.